



BILANCIO DI UN ANNO: CONSUNTIVO E PREVISIONE

Nell'ultimo numero del Notiziario, salutando l'ingresso dell'AIAT nel terzo millennio, avevo immaginato, per la nostra Associazione, un quadro in chiaroscuro nel quale le luci prevalevano di gran lunga sulle ombre.

Sono lieto di constatare che sono stato buon profeta perché il XXIV Campionato di Umago ed il precedente Campionato a Squadre conclusosi all'Aquila, hanno confermato ampiamente il trend positivo della nostra Associazione.

Cominciamo dal Campionato a squadre: nel quadrangolare svoltosi all'Aquila nei giorni 9 e 10 giugno 2000 si sono affrontate, con incontri tutti ad altissimo livello, le rappresentative di Ferrara, L'Aquila, Napoli e Catania.

Alla fine ha prevalso meritatamente l'Aquila che ha

così festeggiato nel migliore dei modi la sua prima finale.

Altri vi riferiranno i dati tecnici ed il dettaglio della manifestazione. A me preme sottolineare l'abnegazione e l'impegno di Marcello Russolo nell'organizzare il Campionato e nel portare le squadre alla fase finale (quattro su un lotto di quindici iscritti). A me preme ricordare l'affettuosità e l'entusiasmo di Vandro, Giovanna e Gregorio Equizi, oltre che di tutti gli altri giovani componenti della rappresentativa Aquilana, nell'accogliere i partecipanti alla fase finale, determinando intorno alla manifestazione un'atmosfera di incredibile affettuosità, amicizia e cordialità.

Un grazie di cuore, dunque, a tutti i partecipanti al campionato a squadre

ed un grazie specialissimo a coloro i quali ne hanno reso possibile il trionfale e gioioso epilogo.

E veniamo al XXIV Campionato Nazionale di Umago.

Per comprendere la mia soddisfazione basterà aver presente che quest'anno, con 298 presenze, abbiamo probabilmente battuto ogni record (forse soltanto una delle due edizioni palermitane ha visto una partecipazione più numerosa). La soddisfazione diventa ancora maggiore ove si consideri che si è raggiunto un numero così rilevante di partecipanti pur in assenza (per una incredibile serie di coincidenze) di quasi tutti gli esponenti della prima generazione, quella che alcuni definiscono "giurassica".

So che i miei amici, a cui voglio tutto il bene del mondo, si arrabbiano mol-



Finale Campionato a squadre. Il presidente premia il capitano dell'Aquila - campione d'Italia 2000 - Vandro Equizi



Marcello Russolo e Giovanna Equizi

to ad essere definiti "giurassici": miei cari, é il Vostro allontanamento dall'AIAT a richiamare alla mente dei piú giovani il fenomeno della scomparsa dei dinosauri dal pianeta. Siate presenti e resterete giovani: provare per credere, basta guardare il Presidente!

Chiusa questa breve divagazione, torniamo a parlare di Umago e parliamo conseguentemente di Salvatore Aleffi.

Il mitico Salvatore mi dà l'occasione di affrontare un problema che ci sta a cuore e ci angustia anno dopo anno: la ricerca dei fondi per l'organizzazione del campionato.

Orbene, Salvatore Aleffi costituisce la prova vivente di come si possa organizzare una manifestazione ad altissimo livello pur non disponendo di una barcata di milioni.

Mettendo in campo tanta fantasia e buona volontà,

facendo leva sulle proprie personali amicizie per trovare sponsorizzazioni a livello di coppe, premi, palme, acqua minerale, si può organizzare una splendida manifestazione come quella di Umago completamente autogestita (Siete padroni di non credermi: sto scrivendo queste note e sono giunto proprio a questo punto allorché squilla il cellulare. E' Salvatore Aleffi che mi comunica di aver chiuso il bilancio del Cam-

pionato con un saldo attivo di lire tre milionisettecentomila che provvederà ad inviarmi ! Quando si dice la telepatia).

Dopo questa notizia il grazie da rivolgere a Salvatore Aleffi diventa ancora più grosso ed é un grazie che va esteso all'impareggiabile Paterniti ed a tutta l'equipe dell'Hotel Sol Elite. La notizia costituisce poi un elemento di grande incoraggiamento per coloro i quali dovranno cimentarsi



Alcuni superstiti dell'era... giurassica



*La zucca piena o... la zucca vuota
(il pane era sicuramente pieno)*



Finale con i "botti"

nei prossimi anni nella organizzazione del Campionato (parlo di Beppe Lavaggi, di Gaetano Troiani e di coloro i quali verranno in seguito).

Mi piace chiudere queste note con uno sguardo all'anno che verrà.

Il Campionato a squadre, per la fase finale, ha già una sede prestigiosa: Torino. Quella di Torino è senza ombra di dubbio, una delle sezioni più dinamiche della nostra Associazione.

Lo dimostrano i risultati di Umago e lo dimostra la conquista del Trofeo Nazionale Forense per l'anno 2000.

Le finali di Torino si inquadrano poi in un discorso a più ampio respiro sul quale mi auguro di poter tornare in un futuro assai prossimo.

Per la XXV edizione del Campionato Nazionale (si tratta dunque delle nozze d'argento), è stata scelta la sede di Kamarina (Ragusa)

presso il locale Club Mediterranée.

Da anni andiamo ripetendo che sarebbe il caso di provare ad organizzare il nostro Campionato in un villaggio vacanze. E' venuto anche quel giorno ed è stato scelto il meglio di quanto offriva la piazza: un Club Med in una località splendida e prestigiosa come Kamarina, in provincia di Ragusa ed un organizzatore del calibro di Beppe Lavaggi.

Passiamo, dunque, dall'estremo Nord al profondo Sud della Penisola, dall'Istria ad una zona della Sicilia che si trova ad una latitudine più meridionale rispetto a quella di Tunisi.

Come si diceva, la lotta per il record delle presenze è ristretta appunto tra l'Istria e la Sicilia. Nel 2000 i presenti sono stati 298; per il 2001 diamoci dentro e sfondiamo il tetto dei trecento



Il paDron(e) della manifestazione Salvatore Aleffi

Mario Procaccini

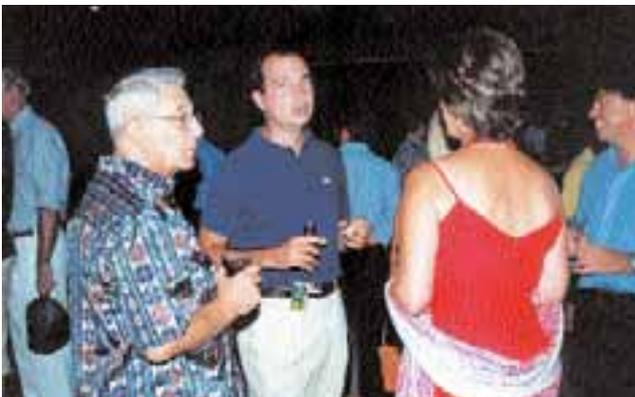


E' morto il 24° Campionato! Evviva il 25°

DI SALVATORE ALEFFI



Aleffi Chansonnier...



... assistente del mago...



... versione charmant...

Trieste 26/09/2000

Quando ricevevo, attraverso la Paterniti Viaggi, le Vostre iscrizioni, non pensavo di arrivare al punto di desiderare di non riceverne più.... Con l'albergatore avevo infatti un accordo di massima, in base al quale si impegnava a garantirmi un certo numero di stanze, sufficienti per ospitare circa 230 persone...e non l'imprevedibile numero di 298 presenze.

E invece... continua lotta per assicurare a tutti il soggiorno nello stesso albergo. E, senza falsa modestia, ci siamo riusciti con qualche piccolissima eccezione.

Ho dovuto fare questa premessa per sottolineare a tutti Voi come sia necessario, per chi organizzi una manifestazione come la nostra, sapere per tempo il numero dei partecipanti, con maggiore approssimazione possibile; ma mi sono reso conto come, per molti di noi, sia quasi abituale decidere solo all'ultimo momento, creando non poche difficoltà a chi deve far quadrare i numeri fra stanze disponibili e partecipanti.

E quanto precede serve non già per sottolineare alcuni degli inconvenienti in cui mi sono imbattuto, quanto per ... dare una mano al prossimo organizzatore del Campionato.

Fatta questa premessa devo confessarvi che, in fondo, l'organizzazione del Torneo diventa quasi facile quando si affidano molti compiti, così come ha fatto io, ad una Agenzia che sappia muoversi nei meandri degli accordi con gli albergatori con estrema disinvoltura e sappia predisporre molti degli aspetti organizzativi, per rendere più agevole il soggiorno dei partecipanti. In questo sono stato davvero fortunato nel poter disporre (avevo già fatto l'esperimento nel 1994 a Portorose) della PATERNITI VIAGGI, alla quale devo la maggior parte del successo, anche per l'irrefrenabile entusiasmo trasfuso del suo titolare, Emilio Paterniti..

Detto questo come potervi ringraziare tutti per essere venuti così numerosi all'appuntamento di Umago? E come esprimervi la mia riconoscenza per le espressioni di amicizia e di approvazione cui sono stato fatto segno? Al di là di ogni ritualità espressiva, credo veramente che ciò che ho ricevuto da Voi, mi ripaghi molto di più di tutte le preoccupazioni che, inevitabilmente, hanno in parte condi-



zionato la mia vita nei mesi precedenti l'avvenimento.

Ma prima di congedarmi da Voi, non posso non rivolgere altri ringraziamenti: alla PENN e per essa al sig. Giavone che non solo ci ha fornito le palle per le Vostre sfide, ma ci ha presentato in anteprima le nuove racchette della HEAD, che faranno la gioia di molti di Voi; alla RADENSKA che ha fornito ai giocatori l'acqua minerale e che, probabilmente sarà presente sui campi di gara anche per l'anno prossimo, come anche la PENN; al Comm. Primo ROVIS, titolare della IPANEMA ROVIS, per avermi consentito di offrirvi, al posto delle consuete coppe, pezzi dell'arte di Dio", come lo stesso Rovis, suole chiamare le meravigliose agate, le ametiste e le altre splendide pietre risalenti a milioni di anni fa e che, sono certo, faranno bella mostra sui Vostri tavoli di lavoro.

E un ultimo ringraziamento devo indirizzarlo ai boss del Sol Elite Koralj, che hanno saputo ospitarci al meglio e con strutture che hanno reso sicuramente più piacevole il soggiorno, di tutti

Con questi sentimenti, mi auguro che lo spirito "aiattino" del quale tutti siamo animati, continui a farla da padrone nei nostri incontri annuali e, perché no, anche in quelli occasionali.

Vorrei concludere con una frase "fatta" e che spero mi perdonerete :

E' morto il 24° Campionato!
Evviva il 25° Campionato
A.I.A.T. !

Il vostro Salvatore Aleffi



... POLITICO...



... E ... DULCIS IN
"FUNDO" ...
VERSIONE GAY!!!



LE CINQUE GRAZIE DI PATERNITI!



GABRIELLA "OSTAGGIO" DELL'IMPAREGGIABILE DUO PATERNITI



Ne bis in idem

Riflessioni di un vice

Ahimè, contravvenendo al notissimo brocardo che impone di non ripetere le medesima cosa per una seconda volta, ci sono ricaduto....

Per il secondo anno consecutivo ho perduto il match che mi avrebbe consentito di essere campione italiano.

Anno 1999, due palle per il match: fallite. Anno 2000, primo set vinto 6/0, poi il crollo.

Non nascondo il rammarico provato per le due occasioni mancate, anche se devo ammettere che, dalla mia prima partecipazione al campionato Aiat (Saubaudia 1999), ho ritrovato nuovi stimoli per questo splendido sport.

Durante l'estate mi sono allenato solo per arrivare in forma al nostro torneo.

Purtroppo, cari colleghi, sono costretto a fare un'ammissione che va contro uno dei principi cardine della nostra associazione: io partecipavo per vincere.

Ma sgombrando il campo dai miei "insuccessi" tennistici, vorrei ora cercare di riferire le sensazioni che ho provato nel partecipare ai campionati Aiat.

Sono alla mia seconda presenza: Saubaudia e Umago.

La premessa è la seguente: ho sempre praticato il tennis con passione ed amore; ed il mio unico obiettivo professionale, da quando ho raggiunto l'età della ragione (posto che sia



IL CANTANTE SOLISTA NICOLA TERMANINI

vero che l'ho raggiunta) è stato essere avvocato.

Quale migliore sintesi di queste due arti poteva essere se non il torneo per avvocati tennisti?

Potrete intuire quindi la delusione che ho provato per le due sconfitte consecutive. Delusione tuttavia, e lo comprendo solo ora, notevolmente attenuata dallo splendido ambiente che si trova ogni anno al campionato.

E' veramente una festa, un momento di ritrovo e di confronto.

Ricordo ancora il mio arrivo quest'anno ad Umago: la hall dell'hotel era piena di persone, alcuni con le valigie in mano cercavano disorientati la strada per la loro camera, al-

tri consultavano il tabellone già decretando chi sarebbe stato il vincitore, altri ancora si abbracciavano, si stringevano la mano e si lanciavano le sfide che si sarebbero consumate i giorni successivi.

Durante la settimana poi, il tennis è il protagonista, partite ufficiali, rivincite extra torneo, sfide che si ripropongono ogni anno, sane battaglie agonistiche che a volte possono sfociare nella legge.

Ma deve essere così, è questo lo spirito Aiat, l'occasione di stare insieme resa ancor più affascinante da un sano sapore di competizione che insieme riempie di significato l'appuntamento.

Ecco come ho vissuto le mie due partecipazioni: è questa l'atmosfera che si respira, e solo vivendola si può comprendere il motivo per cui tanti illustri professionisti dedicano una settimana delle loro ferie per riunirsi ed incrociare le racchette.

E allora grazie al Presidente, all'Organizzazione, al Tesoriere, a Francesco (inseparabile compagno di doppio), grazie a tutti gli avvocati tennisti.

Avrei solo una richiesta da sottoporre al comitato organizzatore; coniate il titolo di vice campione italiano, potrei collezionarne tanti.

Nicola Termanini



Il campionato 2000 visto da

ELENA PAPARELLI

Il Campionato del 2000 ha rispettato in pieno lo spirito AIAT che, in questa 24esima edizione, si è ancora una volta messo alla prova e rinforzato.

Così si sono mescolati momenti di intenso agonismo sportivo a serate all'insegna del divertimento e della cordialità, vera nota costante dell'intera manifestazione.

Se infatti l'accanimento in campo e lo spirito competitivo da parte dei giocatori non è mai venuto meno, facendo appassionare anche il più distratto dei presenti, il fairplay non è mancato ed anzi ha legato gli esordienti a nomi che da sempre spiccano nel panorama AIAT.

A prescindere quindi dai risultati e dal livello tecnico, peraltro mantenutosi alto specie nel settore maschile, le sensazioni vissute con piacere anche dai numerosi spettatori sono state la lealtà sportiva e lo spirito giovanile e goliardico.

Si è evidenziata indubbiamente... la voglia di vincere e la voglia di stare insieme dopo un anno, fare nuove amicizie, rincontrare vecchi amici e colleghi di diverse regioni, che indubbiamente hanno arricchito il proprio bagaglio non solo sportivo. Cosa dire poi dell'organizzazione? Nonostante i ritmi frenetici per il poco tempo a disposizione, specie negli



NEMICHE - AMICHE... SARÀ VERO?!!!

ultimi giorni, alcuni giocatori sono stati sottoposti a prove di "estrema" resistenza fisica: tuttavia le gare sono scorse senza intoppi, con un ritmo che sembra essere studiato e meditato a lungo, con ottimi risultati.

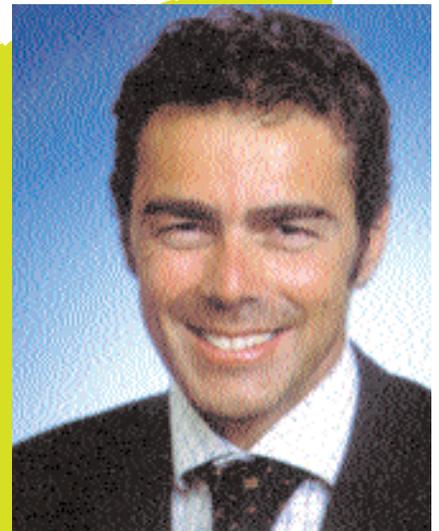
A questo riguardo merita un plauso particolare anche lo... spettacolo di varietà... magistralmente ideato e organizzato da tutto il gruppo partenopeo, che, condito con la verve dell'elemento di spicco romano (parliamo di Fabrizio... naturalmente Tropiano), la di-

sponibilità di quanti "spontaneamente" si sono esibiti, e la professionalità di Gabriella Carlucci, ha assunto toni esaltanti e estremamente comici e coinvolgenti!!

Bilancio più che positivo quindi per la 24esima edizione, un sentito ringraziamento a tutti i responsabili, a mezzo del Presidente, avv. Procaccini per la apprezzata e qualificata operosità, e un arrivederci al prossimo anno con lo stesso spirito con il quali ci si è lasciati.



XXIV Campionato AIAAT



Umago 26 agosto - 2 settembre

Per introdurre questo resoconto della manifestazione svoltasi ad Umago, non posso che ringraziare una volta di più il nostro magnifico ospite Salvatore Aleffi ed il "suo" collaudato Paterniti Team che, con molti meriti, ci ha accompagnato e guidato durante il piacevole soggiorno croato. Non posso, però, iniziare a parlare dei risultati del XXIV Campionato senza prima aver salutato - a nome di tutti noi - il "povero" Leo Pugi che, senza ombra di dubbio, ha concentrato in pochi giorni una serie di eventi sfavorevoli che, francamente lo rendono sempre più simpatico.

In effetti, dopo aver dovuto affrontare l'intransigenza della Polizia di Frontiera ed aver subito la inattesa disfatta tennistica da un pur valoroso avversario, la sorte avversa ha voluto mettere una maledola quanto indesiderata ciliegina sulla torta della sfortuna: un grave infortunio ci ha privato della sua compagnia per la fase finale del campionato!

Arrivederci a Kamarina Leo, sarà un'altra storia... Va inoltre sottolineato che, finalmente, l'auspicato ed atteso rilancio della nostra amata associazione è apparso un fatto concreto.

Le 298 presenze di "Aiattini" per la manifestazione svoltasi ad Umago sono l'ennesimo segnale che il lavoro di tutti sta dando i suoi frutti.

La prova provata, è stata l'assemblea tenutasi durante la manifestazione, in cui - mai come questa volta - i numerosissimi presenti hanno "fatto a gara" nell'espore soluzioni, innovazioni, consigli, proposte che incentivassero la nostra vita associativa e prenotandosi per l'organizzazione di almeno quattro delle prossime edizioni dei Campionati, animando e vivificando la nostra associazione, che ha tratto e trae linfa vitale dalla vivacità di tutti

CLASSIFICATI

1	Salvatore A.	81 61	81 61
2	Manfredo A.	81 61	81 61
3	Salvatore A.	81 61	81 61
4	Manfredo A.	81 61	81 61
5	Manfredo A.	81 61	81 61
6	Manfredo A.	81 61	81 61
7	Manfredo A.	81 61	81 61
8	Manfredo A.	81 61	81 61
9	Manfredo A.	81 61	81 61
10	Manfredo A.	81 61	81 61
11	Manfredo A.	81 61	81 61
12	Manfredo A.	81 61	81 61
13	Manfredo A.	81 61	81 61
14	Manfredo A.	81 61	81 61
15	Manfredo A.	81 61	81 61
16	Manfredo A.	81 61	81 61
17	Manfredo A.	81 61	81 61
18	Manfredo A.	81 61	81 61
19	Manfredo A.	81 61	81 61
20	Manfredo A.	81 61	81 61
21	Manfredo A.	81 61	81 61
22	Manfredo A.	81 61	81 61
23	Manfredo A.	81 61	81 61
24	Manfredo A.	81 61	81 61
25	Manfredo A.	81 61	81 61
26	Manfredo A.	81 61	81 61
27	Manfredo A.	81 61	81 61
28	Manfredo A.	81 61	81 61
29	Manfredo A.	81 61	81 61
30	Manfredo A.	81 61	81 61

NON CLASSIFICATI

1	Manfredo A.	81 61	81 61
2	Manfredo A.	81 61	81 61
3	Manfredo A.	81 61	81 61
4	Manfredo A.	81 61	81 61
5	Manfredo A.	81 61	81 61
6	Manfredo A.	81 61	81 61
7	Manfredo A.	81 61	81 61
8	Manfredo A.	81 61	81 61
9	Manfredo A.	81 61	81 61
10	Manfredo A.	81 61	81 61
11	Manfredo A.	81 61	81 61
12	Manfredo A.	81 61	81 61
13	Manfredo A.	81 61	81 61
14	Manfredo A.	81 61	81 61
15	Manfredo A.	81 61	81 61
16	Manfredo A.	81 61	81 61
17	Manfredo A.	81 61	81 61
18	Manfredo A.	81 61	81 61
19	Manfredo A.	81 61	81 61
20	Manfredo A.	81 61	81 61
21	Manfredo A.	81 61	81 61
22	Manfredo A.	81 61	81 61
23	Manfredo A.	81 61	81 61
24	Manfredo A.	81 61	81 61
25	Manfredo A.	81 61	81 61
26	Manfredo A.	81 61	81 61
27	Manfredo A.	81 61	81 61
28	Manfredo A.	81 61	81 61
29	Manfredo A.	81 61	81 61
30	Manfredo A.	81 61	81 61

VETERANI + 45

A tournament bracket for the 'Veterani + 45' category. The bracket shows 32 participants in a single-elimination format. The winners of the first round are: 1. 16.00 22.00, 2. 16.00 22.00, 3. 16.00 22.00, 4. 16.00 22.00, 5. 16.00 22.00, 6. 16.00 22.00, 7. 16.00 22.00, 8. 16.00 22.00. The winners of the second round are: 9. 16.00 22.00, 10. 16.00 22.00, 11. 16.00 22.00, 12. 16.00 22.00. The winners of the third round are: 13. 16.00 22.00, 14. 16.00 22.00. The winners of the fourth round are: 15. 16.00 22.00, 16. 16.00 22.00. The winners of the fifth round are: 17. 16.00 22.00, 18. 16.00 22.00. The winners of the sixth round are: 19. 16.00 22.00, 20. 16.00 22.00. The winners of the seventh round are: 21. 16.00 22.00, 22. 16.00 22.00. The winners of the eighth round are: 23. 16.00 22.00, 24. 16.00 22.00. The winners of the ninth round are: 25. 16.00 22.00, 26. 16.00 22.00. The winners of the tenth round are: 27. 16.00 22.00, 28. 16.00 22.00. The winners of the eleventh round are: 29. 16.00 22.00, 30. 16.00 22.00. The winners of the twelfth round are: 31. 16.00 22.00, 32. 16.00 22.00.

SINGOLARE FEMMINILE

A tournament bracket for the 'Singolare Femminile' category. The bracket shows 32 participants in a single-elimination format. The winners of the first round are: 1. 16.00 22.00, 2. 16.00 22.00, 3. 16.00 22.00, 4. 16.00 22.00, 5. 16.00 22.00, 6. 16.00 22.00, 7. 16.00 22.00, 8. 16.00 22.00. The winners of the second round are: 9. 16.00 22.00, 10. 16.00 22.00, 11. 16.00 22.00, 12. 16.00 22.00. The winners of the third round are: 13. 16.00 22.00, 14. 16.00 22.00. The winners of the fourth round are: 15. 16.00 22.00, 16. 16.00 22.00. The winners of the fifth round are: 17. 16.00 22.00, 18. 16.00 22.00. The winners of the sixth round are: 19. 16.00 22.00, 20. 16.00 22.00. The winners of the seventh round are: 21. 16.00 22.00, 22. 16.00 22.00. The winners of the eighth round are: 23. 16.00 22.00, 24. 16.00 22.00. The winners of the ninth round are: 25. 16.00 22.00, 26. 16.00 22.00. The winners of the tenth round are: 27. 16.00 22.00, 28. 16.00 22.00. The winners of the eleventh round are: 29. 16.00 22.00, 30. 16.00 22.00. The winners of the twelfth round are: 31. 16.00 22.00, 32. 16.00 22.00.

VETERANI + 55

A tournament bracket for the 'Veterani + 55' category. The bracket shows 32 participants in a single-elimination format. The winners of the first round are: 1. 16.00 22.00, 2. 16.00 22.00, 3. 16.00 22.00, 4. 16.00 22.00, 5. 16.00 22.00, 6. 16.00 22.00, 7. 16.00 22.00, 8. 16.00 22.00. The winners of the second round are: 9. 16.00 22.00, 10. 16.00 22.00, 11. 16.00 22.00, 12. 16.00 22.00. The winners of the third round are: 13. 16.00 22.00, 14. 16.00 22.00. The winners of the fourth round are: 15. 16.00 22.00, 16. 16.00 22.00. The winners of the fifth round are: 17. 16.00 22.00, 18. 16.00 22.00. The winners of the sixth round are: 19. 16.00 22.00, 20. 16.00 22.00. The winners of the seventh round are: 21. 16.00 22.00, 22. 16.00 22.00. The winners of the eighth round are: 23. 16.00 22.00, 24. 16.00 22.00. The winners of the ninth round are: 25. 16.00 22.00, 26. 16.00 22.00. The winners of the tenth round are: 27. 16.00 22.00, 28. 16.00 22.00. The winners of the eleventh round are: 29. 16.00 22.00, 30. 16.00 22.00. The winners of the twelfth round are: 31. 16.00 22.00, 32. 16.00 22.00.

DOPPIO VETERANI MASCHILE

A tournament bracket for the 'Doppio Veterani Maschile' category. The bracket shows 32 participants in a single-elimination format. The winners of the first round are: 1. 16.00 22.00, 2. 16.00 22.00, 3. 16.00 22.00, 4. 16.00 22.00, 5. 16.00 22.00, 6. 16.00 22.00, 7. 16.00 22.00, 8. 16.00 22.00. The winners of the second round are: 9. 16.00 22.00, 10. 16.00 22.00, 11. 16.00 22.00, 12. 16.00 22.00. The winners of the third round are: 13. 16.00 22.00, 14. 16.00 22.00. The winners of the fourth round are: 15. 16.00 22.00, 16. 16.00 22.00. The winners of the fifth round are: 17. 16.00 22.00, 18. 16.00 22.00. The winners of the sixth round are: 19. 16.00 22.00, 20. 16.00 22.00. The winners of the seventh round are: 21. 16.00 22.00, 22. 16.00 22.00. The winners of the eighth round are: 23. 16.00 22.00, 24. 16.00 22.00. The winners of the ninth round are: 25. 16.00 22.00, 26. 16.00 22.00. The winners of the tenth round are: 27. 16.00 22.00, 28. 16.00 22.00. The winners of the eleventh round are: 29. 16.00 22.00, 30. 16.00 22.00. The winners of the twelfth round are: 31. 16.00 22.00, 32. 16.00 22.00.

noi.

Anche a nome - degli altri membri del Consiglio e del nostro amato Presidente, grazie a tutti, il futuro si preannuncia roseo. E' per questo motivo che mi sbilancio nel prevedere che a Kamarina supereremo di slancio il traguardo dei 300 iscritti.

Ma veniamo a raccontare il Campionato di Umago 2000!

La manifestazione, è stata contrassegnata dalle vittorie dei tennisti del Foro di Torino in ben tre tornei e ... mezzo... e, quel che più "addolora" un fedele tifoso bianconero, con grande predominanza di giocatori di matrice "grande vecchio cuore granata"...

La squadra dei torinesi-torinisti, capitanata dall'esperto gastronomico e magico doppista Fulvione Brizio, ha trionfato per la prima volta vincendo l'ambito trofeo nazionale forense, prevalendo sul Foro di Napoli, dando una impressione di compattezza che da tempo non si riscontrava in occasione dei Campionati Italiani che, differentemente dalla manifestazione a squadre, sono spesso contrassegnati dall'individualismo dei partecipanti.

Fatta questa doverosa premessa, vengo a raccontare agli imperdonabili assenti le vicende del XXIV Campionato degli Avvocati Tennisti per rappresentare meglio la "storia tennistica" della settimana, corrodo questo mio articolo con i tabelloni di tutti i tornei disputati ad Umago.

Nel segno delle novità e del turn-over alcuni tra i vincitori nei tornei di singolare di questa manifestazione, a partire dal neofita Stefano Governati, Campione d'Italia Assoluto sul tenace Fabrizio Tropiano, passando per Marco Roati vincitore nel torneo N.C. sul sottoscritto, che ha perso una partita

già vinta, per giungere all'outsider Luciano Nicoletta, autentico dominatore nell'interessante torneo Over 45.

Conferma invece per l'intramontabile (ed imbattibile) Titus Morsero su uno stanco Marcello Russolo e della coriacea Elena Paparelli vincitrice sull'eterna seconda, la bella napoletana Fabiana Pandolfi.



TORNEO ASSOLUTI

Da molto tempo aspettavamo di assistere ad un torneo così ricco di partecipanti e con un livello agonistico come quello disputato ad Umago.

La vittoria di Stefano Gubernati era scontata - in virtù della sua classifica di B7 - e non è stata mai messa in discussione, per quanto il romano (e romanista) Fabrizio Tropiano abbia cercato in finale di fargli perdere ritmo e concentrazione, cosa riuscita nel secondo set vinto con merito da quest'ultimo. Superata però la "fase" critica, il torinese è andato via con facilità all'avversario, vincendo agevolmente il terzo set ed il titolo di Campione italiano.

Brillanti e meritevoli semifinalisti sono stati Pietro Lavezzari e l'inatteso pescarese Stefano Mento che nei quarti aveva sconfitto a sorpresa, il "pluriextitolato" Massimo De Luca.

Non possiamo però non ricordare una delle partite più belle (e forse, a giudizio di chi scrive, la più bella) del torneo: l'incontro disputato al secondo turno tra il futuro vincitore e l'aretino Andrea Iodice è stato davvero spettacolare ed avvincente, al di là del risultato che ha penalizzato lo sconfitto, più di quanto non dica il punteggio finale.

A proposito di questo torneo si può affermare che lo sconvolgimento creato dalle nuove classifiche ha comportato una nobilitazione della partecipazione sia in termini numerici che qualitativi, rendendo finalmente più interessante e competitiva la lotta per il titolo di campione assoluto degli avvocati italiani tennisti.

TORNEO N.C.

In questo torneo, mi piacerebbe astenermi dal fare commenti ma, invece, sono "costretto" a riferire di una vittoria del sottoscritto buttata praticamente alle ortiche, in favore del tenacissimo e meritevole Marco Roati il quale, grande agonista, sotto di un set e di un break nella seconda partita, non ha più sbagliato nulla, applicando con solerzia e precisione la nota regola n. 1 del tennis: "buttare la palla sempre dall'altra parte del campo"!!!

In proposito, mi duole riferire che la finale è stata disputata, per "...problemi organizzativi incomprensibili..." su di un campo secondario, ancora umido e bagnato per le abbondanti piogge cadute nella notte precedente. Onore ai semifinalisti del torneo, l'aquilano Frasca e l'aretino Fratini che hanno ben figurato nella manifestazione.

TORNEO OVER 45

La vittoria di Luciano Nicoletta nel torneo è stata una lieta sorpresa. Il napoletano, infatti, pur non partendo con i favori del pronostico ha messo in fi-

DOPPIO FEMMINILE



DOPPIO NON CLASSIFICATI



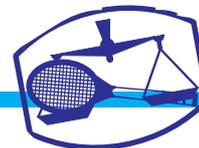
DOPPIO CLASSIFICATI



la i più titolati Lavaggi e Troiani per poi superare in una combattuta finale l'estroso Roberto Verdelli.

In semifinale erano giunti con merito lo stesso Tanino Troiani ed il "redivivo" Marco Mangia, mentre è da citare il ritiro per infortunio del fiorentino Giampaolo Chiesi, oltre che l'inspiegabile abbandono di Tito Morsero che, avanti di un set nei confronti di Verdelli nei quarti,

DOPPIO MISTO



1	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
2	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
3	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
4	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
5	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
6	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
7	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
8	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
9	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
10	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
11	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
12	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
13	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
14	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
15	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
16	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
17	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
18	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
19	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
20	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
21	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
22	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
23	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
24	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
25	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
26	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
27	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
28	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
29	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
30	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
31	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis
32	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis	Paolo Bonolis

ha preferito conservare le energie per il torneo della sua categoria, poi agevolmente vinto.

Questa gara in particolare, a parere di chi scrive, è stato davvero interessante ed entusiasmante, oltre che di altissimo livello tecnico in valori assoluti.

TORNEO OVER 55

Per l'ennesima edizione, questo torneo ha un

padrone assoluto: il torinese Tito Morsero che, senza lasciare un set agli avversari, continua a mettere in fila uno dopo l'altro i pari categoria senza apparente fatica.

Né costituisce specchio fedele il risultato della finale disputata nei confronti del triestino Marcello Russolo, giunto stremato all'appuntamento dalle precedenti prestazioni e dalle fatiche organizzative.

Onore e gloria ai semifinalisti, il gentleman napoletano Mariano Ruggero e il neocampione a squadre, Mitrokhin Aleandro Equizi.

TORNEO FEMMINILE

La pontina Elena Paparelli ha confermato la sua leadership nel torneo, per quanto abbia rischiato l'eliminazione in semifinale ad opera della graziosa aquilana Giuliani. Infatti, sotto nel terzo e decisivo set per 2/4, ha ritrovato la serenità e la regolarità che ne contraddistinguono il gioco, portando a casa una partita che sembrava ormai perduta.



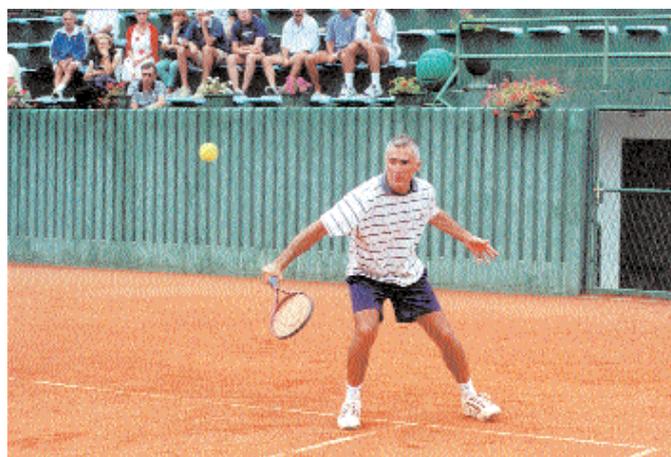
MARCELLO RUSSOLO IN AZIONE SUL "SUO" CENTRALE



THELMA (GUGLIELMO) E LOUISE (PAPARELLI)



BEPPE LAVAGGIO "PRENDE IL SOLE" ALLENANDOSI PER KAMARINA



UN EX TENNISTA



Senza storia, invece, la finale con la corteggiatissima Fabiana Pandolfi che non è mai entrata in partita lasciando campo libero all'avversaria.

Altra semifinalista la Francesca Bozzi, la quale è ormai abituata a piazzamenti di rilievo nella manifestazione.

Nei tornei di doppio, invece, tutti nuovi i campioni d'Italia per il 2000. Una nota di merito, però, va a mio parere all'inedita ed inattesa coppia dei neocampioni Lavezzari-Guarna che, contro ogni pronostico (al punto di sorprendere anche il fotografo ufficiale che non è riuscito ad imprimere la foto che ritraesse i vincitori della gara), ha messo in mostra un tennis davvero brillante e spettacolare, sconfiggendo coppie ben più omogenee ed accreditate, almeno sulla carta, giocando partite assolutamente gradevoli e avvincenti, che hanno tenuto incollati sugli spalti gli spettatori.

Ne sono fedeli testimoni il duo Mariani-Termanini, ancora una volta battuti in finale e, ancor di più, la coppia Governati-De Luca, partita quale testa di serie n. 2.

Altra semifinalista la collaudata coppia Catelli-Tropiano che, in una partita stranamente scialba, ha spalancato le porte per la seconda finale consecutiva alla coppia modenese.

Invece, per quanto riguarda Marchi-Chiesi, Brizio-Perfetti, Maisto-Galli e Cipriani-Alabiso, si può dire che i vincitori erano inseriti nel novero dei favoriti e pertanto, i pronostici hanno trovato la conferma del campo.

In ordine sparso vanno segnalate alcune coppie che si sono distinte per le loro prestazioni nelle varie gare.

Nel doppio assoluto, storia

breve ha avuto il duo Polimei-Maisto che ha visto svanire al 2° turno i sogni di riconfermare il titolo vinto a Sabaudia, mentre bella gara hanno disputato nei quarti Iodice-Fratini opposti al duo Governati-De Luca.

Nel doppio N.C., il "duo di peso" Brizio-Perfetti si è aggiudicato il titolo grazie ad una gara puntuale contro la coppia M. Catelli-Rizzo, troppo nervo-

sa ed imprecisa per contrastare i vincitori.

Il doppio Over 45 ha visto disputarsi un incontro bellissimo nella semifinale che, di fatto, ha laureato i Campioni d'Italia: hanno vinto Marchi-Chiesi su Lavaggi-Troiani per 7/6 5/7 7/6 dopo oltre tre ore di lotta e con set balls e match balls annullati a ripetizione.

La partita ha affascinato gli spettatori tenendoli incollati



L'IMPERATORE TITUS MENTRE VA A CAVALLO



CHE STA PENSANDO QUIZ ????



sugli spalti per oltre tre ore, regalando uno spettacolo appassionante, a livelli non lontani da manifestazioni di valore e, in ogni caso, all'altezza di un campionato italiano assoluto e non di categoria.

Nell'altra semifinale Ruggiero-Nicolella hanno sconfitto Morsero-Russolo, senza nulla però poter opporre in finale.

Il doppio misto, ha visto la vittoria della coppia napoletana Galli-Maisto su Paparelli-Longo, dopo una gara finita alle 20,30 dell'ultimo giorno di gare.

Semifinalisti Palombella-Gubernati e, UDITE UDITE, Pandolfi-Bruno...

Il doppio femminile ha registrato il successo della coppia Laziale Cipriani-Alabiso che dopo aver superato in semifi-



VERDELLI: PIÙ ELEGANTE CON "BANDANA" O IN ABITO DA SERA???

nale le favorite Palombella-Bozzi, ha battuto in finale le campionesse in carica Paparelli-Guglielmo che avevano elimi-

nato in semifinale Colpani-Pandolfi.

Ancora grazie a tutti e ... arrivederci a Kamarina 2001

Dopo i giornalisti, anche gli avvocati italiani organizzano in Istria il loro campionato

TENNIS, A UMAGO sfide "legali"

UMAGO - Non solo i giornalisti hanno scelto Umago quale sede permanente dell'Alpe Adria Cup, ma ora anche gli avvocati italiani hanno scoperto la cittadina istriana per la disputa della 24^a edizione del campionato nazionale in programma dal 26 agosto al 2 settembre a cura dell'Aiat, l'Associazione italiana avvocati tennisti. A proporre la sede di Umago è stato l'avvocato triestino Salvatore Aleffi, uno dei probiviri dell'associazione, che già aveva portato i suoi colleghi a giocare a Portorose nel '94 in una indimenticabile edizione. Il consiglio direttivo dell'Aiat, presieduto dal napoletano Mario Procaccini, ha recepito

con entusiasmo la proposta di Aleffi, che organizzerà il campionato al Sol Elite Koralj, nel villaggio turistico di Katoro, già quartier generale per i professionisti dell'Apt Tour. Annunciata la partecipazione di 200 avvocati da tutta Italia, che per una settimana si sfideranno sui campi rossi istriani.

Fra i partecipanti di Umago 2000 tutti protagonisti dell'edizione '99 a Sabaudia, i classificati Ugo Biagianti e Tropiano, i migliori fra i non classificati Luca Formilli e Termanini, i veterani Troiani e Verdelli, i super-veterani Morsero e Russolo, le finaliste del torneo femminile Elena Paparelli e Fabiana Pandolfi, nonché le coppie

Polimei-Maisto e Termanini-Mariani. Fra i vip è annunciato anche l'avvocato Marco Catelli di Frosinone, consigliere nazionale Aiat e organizzatore di Sabaudia '99, ma noto specie per essere il marito di Gabriella Carlucci, la nota presentatrice Tv a sua volta appassionata tennista: nel seguire il marito firmerà il torneo con la sua linea di moda. A far compagnia a Longari non dovrebbe poi mancare l'altrettanto celebre presentatrice Roberta Capua. Gli avvocati nella loro settimana in Istria avranno modo non solo di calcare i campi di Umago, ma anche di scoprire le bellezze della costa istriana.

e.i.



Un ritratto

No amici, non allarmatevi, non si tratta di una nuova rubrica dedicata all'arte! Con queste poche righe vorrei introdurre (uhh come gli piacerebbe quest'espressione...) al grande pubblico dell'AIAT un personaggio che, forse per carattere o per indole, si presenta con un'aura di timidezza, un combinato di ritrosia e di riservatezza che non gli permettono di valorizzarsi al meglio, soprattutto con le rappresentanti dell'altro sesso (uhh che brutta parola che ho usato, se la sentisse il nostro personaggio misterioso si troverebbe senz'altro in imbarazzo!). L'ho conosciuto durante i Campionati a Sabaudia, lo

scorso anno, e per lui si trattava dell'esordio AIAT; ciò che mi ha colpito subito di questo personaggio è stata la sua grande semplicità, la modestia con la quale trattava il personale d'albergo, soprattutto quello femminile. Infatti, mi capitava spesso di vederlo intrattenere le varie hostess, cameriere e cuoche, armato soltanto del suo cellulare, con il quale memorizzava i dati che gli servivano per la sua personale statistica (numeri di telefono vari, misure ed indirizzi. . .). Dopodichè, il nostro uomo tornava a caracollare verso i campi da tennis con i salti che lo hanno reso famoso; sulla terra rossa egli mieteva vittime su vittime con il suo

stile da capretto saltatore. Soltanto quest'anno, però, ho imparato davvero a conoscerlo. Pensate amici che per studiarlo meglio e per poter scrivere questo articolo per il notiziario AIAT, sono arrivato al punto di dormire con lui (beh, dormire è una parola grossa).

Tutto è cominciato il 25 Agosto 2000 alla Malpensa, quando un aereo, in ritardo di circa 3 ore, atterrava con il suo preziosissimo carico ed io, già sognavo una romantissima notte in sua compagnia (del carico, per intenderci). Invece, inaspettatamente, giunti a destinazione a Jesolo, una ridente cittadina in prossimità di Umago (circa 250 Km.), trovavo il nostro uomo misterioso ad attendermi in stanza - tanto che la mia compagna di viaggio si vedeva costretta(!), suo malgrado, a sistemarsi in altro modo - ansioso di poter dormire in mia compagnia. Che notte . . . quella notte! Pensate, nelle poche ore di sonno che ci sono state concesse, ho avuto modo di contare circa 250 cambi di posizione da parte del nostro uomo, tanto che al mattino seguente, le tenutarie dell'albergo (sì, lui ha preso nota anche dei loro dati e li ha inseriti nel suo mitico cellulare) hanno dovuto contattare una ditta specializzata per risistemare la stanza! Quando siamo finalmente giunti in albergo ad Umago, dopo neanche 6 ore di viaggio, tutte rigorosamente sotto il sole cocente e senza aria condizionata, il nostro



LUCA PARLA...



... E ORAZIO CI PROVA...

personaggio si è subito reso conto che una sola scheda SIM non gli sarebbe mai stata sufficiente e, pertanto, decideva di acquistarne altre 5, così da non trascurare la sua tanto preziosa indagine statistica. Pensate, eravamo soltanto alla fase di accoglienza e, lui, aveva già esaurito una sche-

da intera soltanto con i dati delle ragazze PATERNITI (uhh che brutto nome che ho fatto, sono ancora pieno dei suoi fax in studio . .). Sì, amici, il nostro uomo misterioso è timido e riservato; in questa settimana, l'ho osservato spesso e ho cercato ripetutamente di inserirlo nel panorama AIAT, soprat-

tutto quello del gentil sesso (devo smetterla di usare questa parola, altrimenti rischio di turbare oltre misura la sua sensibilità), ma lui, invece, preferiva dedicarsi ad attività più nobili e meno prosaiche: ad esempio, ho scoperto che il nostro amico ci sa proprio fare con i bambini che, infatti, gli vogliono un gran bene. Soprattutto, lo adorano Matteo Catelli e Giuseppe Maisto che, durante il rientro dell'interessantissima serata folkloristica croata (quanto mi mancano quelle deliziose melodie popolari), hanno cercato di imitarlo nella sua celebre camminata, ma sono soltanto riusciti a rimediare uno scontro frontale tra di loro, con contusioni varie. . . .

Devo dire, inoltre, che il personaggio misterioso è molto legato alla sua terra d'origine e, durante i Campionati, lo si è visto spesso in compagnia dei suoi conterranei, trascurando invece di frequentare persone provenienti da altre regioni.

Abbiamo provato un po' tutti e ripetutamente ad inserirlo nel folto gruppo capitano da Chiara Baldini, ma lui non ne voleva sapere e mi ripeteva, arrossendo, queste parole: "Ilaria, Valentina e Chiarina sono troppo aggressive, mi mettono a disagio..." Valli un po' a capire questi giovani d'oggi!

Il nostro amico, devo ammetterlo, mi ha colpito soprattutto per una dote che gli devo assolutamente riconoscere "sa ascoltare...". A questo proposito, Vi voglio



... E CI RIPROVA...



LE PREFERITE DEL SULTANO ORAZIO



IL PROFETA EZECHIELE BRUNO

raccontare un episodio emblematico.

Eravamo, ormai, a fine Campionato quando, incrociandolo in prossimità dei campi, ha provato a tracciare con

più e, soltanto dopo un'attenta ricerca, lo vedevo poco più in là che stava saltando di fiore in fiore, intento ad aggiornare la sua statistica personale, digitando il suo

proverbiale cellulare. Insomma, per chi non avesse ancora capito di chi sto parlando, vi svelo l'arcano: il personaggio misterioso è lui **ORAZIO CICATELLI** da Napoli, le *tombeur de femmes* più famoso dell'AIAT, la cui presenza è indispensabile ai Campionati perché... altrimenti chi potremmo prendere per il c...

Concludo, caro Orazio, nella speranza di non averti offeso con le mie parole, con una piccola poesia in rima che Ti riguarda.

**Orazio, Orazio,
tu non sei mai sazio.
Là, laggiù chi vedo:
è Elvira, colei che t'attira.
Poi chi c'è qui con te:
è Valentina, oh, mon dieu,
com'è carina.
Corri Orazio, salta, balza su,
ne fai una più di Landru.
Dimmi, parla, perché mai
di tanto in tanto
fermo non stai!
Stai attento, occhio, dai,
la salute perderai.
Ma ci spieghi, su, come'è
che tutte cadono ai tuoi pié,
forse è il Tuo fascino latino
che Ti rende sì carino,
o sarà il Tuo salto provebiale
che Ti rende originale,
io lo so, Tu sei guaglione,
non lasciarci col magone.
Dai Orazio, provaci ancora
che l'anno prossimo
è di nuovo ora.**

TUO LUCA BRUNO

Arte di Dio



Presso la basilica di San Lorenzo (Mausoleo di Sant'Aquilino) di Porta Ticinese a Milano è visitabile fino al 7 dicembre c.a. - con orario continuato dalle 9.00 alle 18.00; sabato e domenica dalle 9.00 alle 17.30 - la mostra "Arte di Dio", che è stata organizzata in occasione del Giubileo e presentata dall'onorevole Vittorio Sgarbi lo scorso 6 novembre. L'iniziativa è sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della provincia di Milano, grazie all'interessamento dell'assessore alla cultura Giovanni Verga e dell'assessore al turismo e al tempo libero Cesare Cadeo. La rassegna espone degli esemplari di minerali e fossili unici al mondo, rappresentativi di tutte le ere geologiche: un fantastico viaggio nello spazio e nel tempo, a partire da quasi quattro miliardi di anni fa fino ai giorni nostri. Si tratta di una vera e propria galleria d'arte naturale, dove è possibile ammirare il meglio della ricca collezione "Ipanema Rovis" di Trieste, una collezione frutto della passione e dell'inflessibile lavoro del Coiurri. Primo Rovis e di sua figlia Gilda Teresa. Saranno visibili dei pezzi davvero sbalorditivi (da podii granitici fino a quasi cinque tonnellate di peso) provenienti da ogni parte del mondo. Tra gli altri, potrete toccare con mano alghe stromatoliti precambrie (che, come hanno detto Piero ed Alberto Angela nel loro libro "La straordinaria storia della vita sulla Terra", sono "le prime costruzioni viventi sorte in assoluto sul nostro pianeta quasi quattro miliardi or sono") provenienti dal Minnesota (rosse e verdi con un'età di 2,1 miliardi di anni) e dalla Bolivia (marroni con un'età di 2,5 miliardi di anni), giganteschi tronchi fossili della foresta pietrificata dell'Anzona (Triassico, 220 milioni di anni), pesci fossili

perfettamente conservati di tutte le epoche, uova di dinosauro giurassiche e meteoriti.

È inoltre disponibile, presso la mostra stessa, il libro illustrato a colori (con oltre 400 foto curate da Gabriele Crozzoli) "Arte di Dio - La collezione Ipanema Rovis", edito dalla Ghezzi di Milano, che ospita nelle sue pagine gli interventi di noti personaggi del mondo della cultura e della scienza. Tra questi segnaliamo l'introduzione di Vittorio Sgarbi e le dediche di Piero e Alberto Angela, Enzo Biagi, Sergio Zavoli, Gianmario Cutty (amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, sponsor dell'iniziativa), Wolf Peter Fehlhammer (direttore del Deutsche Museum di Monaco di Baviera) e Dmiuy V. Rundqvist (direttore del Vernadsky State Geological Museum di Mosca - fondato nel 1755 - nonché membro del presidio dell'Accademia russa delle scienze e segretario del dipartimento di geologia, geofisica, geochimica e scienza delle miniere, che ha presentato l'esposizione di Milano il domo dell'inaugurazione definendola "la più bella mostra che abbia mai visto").

È davvero un'occasione unica per visitare qualcosa di assolutamente al di fuori dal comune e per ammirare esemplari che lasceranno allibiti i visitatori sia dal primo impatto. Né Milano, né altre metropoli internazionali come Londra, Tokyo o New York hanno mai ospitato qualcosa di simile. Vedere per credere!





IL DOTTO DATI, VANGONE E PETRUZZO

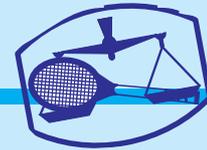
Resoconto da Umago

Sono in debito con i miei due o tre lettori - mi sono detto - quando ho accettato anche quest'anno di non mancare all'appuntamento con gli amici AIAT ad Umago in Croazia. Avrei potuto ringraziare i bravissimi Colleghi, che negli anni scorsi organizzarono per noi accoglienze faraoniche

a Bari, nel litorale laziale, a Prato.

Avrei potuto mantenere la promessa di segnalare in un resoconto come questo la loro indimenticata ospitalità e calore. Lo faccio comunque ricordando come questi nostri co-tennististi ci hanno aiutato a vivere splendidi soggiorni nelle loro regioni. Ma si sa, l'Italia è sempre un'al-

tra cosa. Questa volta, però, approdando ad Umago non mi sono sentito né straniero né nostalgico, anzi ho ritrovato antiche usanze adriatiche della mia Regione tra i pescatori della costa istriana. E poi tanto colore negli occhi quasi tutti chiari e pungenti di questi nostri fratelli italo/veneto/croati. Antica è anche questa terra e i suoi abitanti vengono dai primordi della Storia. Si sa, infatti, che dal ceppo illirico degli Histri vennero i popoli che si stanziarono in quella che è la più estesa penisola dell'Adriatico. La terra nella zona centrale è collinare, ricca d'acqua e fenile viene chiamata Istria Gialla (o grigia) dal colore del suolo calcareo; procedendo verso Sud il colore della terra muta e l'altopiano degrada dolcemente verso il mare. È il territorio dell'Istria Rossa con le sue coste frastagliate, ricche di insenature e di pini marittimi, dove verduggiano anche castagni, cipressi, ulivi e viti. Qui si snodano, dopo aver superato l'italica Muglia e il breve tratto di costa slovena con i bellissimi insediamenti di Capodistria e Pirano, le altre perle di Umago, Cittanova, Parenzo e Rovigno, e poi giù fino a Pola, in una distesa incantevole di mare cristallino e di isole lunga circa 80 Km. Si dice che in un tempo antichissimo lungo la costa vivessero i Giapodi, un popolo temutissimo di pirati che i Romani sottomisero nel III secolo a.C. con la forza delle Legioni accorpando al più grande Impero del mondo la nuova provincia a cui fu dato nome di Illiria. Tracce italiane sono numerose e splendide perché con le vestigia di anfiteatri e templi romani, si posso-



VISTA D'INTERNI

no ammirare le ancora intatte costruzioni veneziane. Scignini di pietra bianca sono infatti le città sulle coste che conservano patrimoni di culture ed epoche diverse Bisanzio, dopo Roma, Venezia, l'Impero Asburgico, i Franchi, i turchi, il Regno d'Ungheria. Così il luogo è rimasto un crogiuolo di etnie che mescolano popoli dell'Europa centrale, meridionale e sudorientale. Ora la Nazione è politicamente Croazia (impronunciabile è il nome - Hrvatska - nella lingua nazionale di questa Repubblica) dove, dopo la disgregazione della Jugoslavia socialista, il popolo si è svegliato e - come ci ha detto un arguto commerciante di Umago - "abbiamo imparato a lavorare: questa è democrazia". Scherzi a parte la Croazia ha 778 Km di coste e ben 1.185 isole, ha mantenuto il bilinguismo perché specie sulla costa, gran parte della popolazione è di discendenza italiana e parla il veneziano, lingua musicale e maliosa.

Si capisce da tante cose che qui Venezia è ancora nel cuore della gente e nel solco profondo delle pietre bianche con cui troneggiano i leoni alati di S. Marco, i campanili eleganti, le chiese e le piazze. Grazie, quindi, all'AIAT che questa volta ci ha regalato un insperato soggiorno ad Uma-

go, ci si arriva superato Capo Salvore, al confine con la Slovenia, e - dopo il golfo di Portorose - comincia un tratto di costa densa di alberghi, bungalow e campeggi con al centro la cittadina di Umago. Subito dopo, tra le pinete impreziosite dal sole, si trova il Katoro che è una "contrada" fatta di alberghi, casinò, porticcioli, campeggi e impianti sportivi.

La truppa AIAT si è riversata nell'Albergo "Sol Elite Koralj" dove ha vissuto giorni da leoni inframezzati a giorni da ... tartarughe, perché poca o niente era la voglia di muoversi dai lettini dalla confortevole piscina (troppo bassa, per la verità) o dagli scogli sul mare o anche dai campi di tennis. La sera, questa si riusciva a far vibrare di emozioni... culinarie l'intera comitiva. Battuti a tappeto sono stati tutti i ristoranti e le trattorie della costa. Nei racconti del "dopo" sembrava di sentire ancora aleggiare gli odori delle frittiture di pesce o degli arrostiti. Le acciughette marinate con salsa di vino e cipolla, le orate, i branzini, il dentice, gli scampi e i molluschi. Ma anche il risotto, il baccalà, la pizza e gli spaghetti allo scoglio il tutto annaffiato da buon vino, e condito con olio d'oliva con aggiunta di pane fatto in casa, pettegolezzi e formaggio pecorino, per noi



IL MITICO PISTORIO IN: ONLY YOU!

italiani non c'è stato da lamentarsi.

Unico inciampo - chiamiamolo così - è stata l'assenza del bidet negli alberghi in tutta Europa, non solo nei Balcani, ma che al disagio ha aggiunto la curiosità

di conoscere gli usi di questi popoli in materia di "autolavaggio" delle parti cosiddette nobili. Ho saputo di numerose comitive di italiani che riempivano serate intere nello scambio di opinioni circa la spasm-

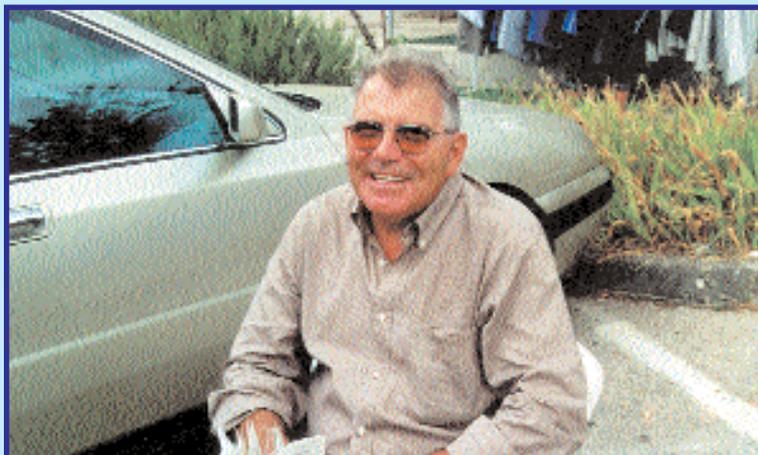
dica ricerca di "surrogati". Ho sentito dire di bacinelle di plastica che hanno ceduto sotto il peso di atleti nerboruti e di giunoniche signore esterrefatte. Mi hanno parlato di bottiglie d'acqua versate dall'alto mentre gli acrobatici fruitori assumevano posizioni boccalesche ed esilaranti. Al termine dei commenti ogni gruppo concludeva con un soffocato ruggito "meglio la doccia". Ma si capiva che ci avevano provato un po' tutti ad "inventare" un sistema alternativo Senza riuscirvi. D'altra parte certi oggetti sono insostituibili Come la ruota o la caffettiera napoletana. Bisognerebbe portarseli dietro e non abbandonarsi all'ignoranza altrui. Come mascherare, infatti, la millenaria nostra superiorità in fatto di lavacri, lavabi, catinelle igieniche, lavaggi intimi *et similia*. Come



PESCARESI "IN PROMENADE"



ALEFFI FA IL SUONATORE...



... E MARUCA IL "GUARDIAMACCHINE"

spiegare agli ignari che il termine "bidet" é parola che i francesi hanno presa in prestito dal nostro medievale termine "bidetto" (piccolo cavallo, ron-zino, cavallino) e che - per rabbia patriottica - vorrei abolire sponsorizzando in sua vece l'altro termine - anch'esso italia-nissimo - usato già nel 1700 Cioè "violane" oppure - in ger-go triveneto - "violou", così nomato per la forma dello stru-mento igienico e per la me-tafora musicale suscitatrice del modo con cui esso viene ad es-sere delicatamente "suonato", pizzicato, accarezzato, nelle zone segrete del corpo, in com-plice contrappunto con la no-stra sorella acqua. Come spie-gare ai tedeschi, ai francesi, agli spocchiosi inglesi che da noi circa 25 secoli addietro i Ro-mani usavano, per lavaggi in-terni un aggeggio simile chia-mato "Rythion" = recipiente (di corno) di forma semicircola-re.

Come sempre ho ritrovato mol-ti amici al raduno AIAT.

Per primo desidero ricordare Salvatore Aleffi e ringraziarlo, insieme al Sig. Paterniti ed alle sue gentilissime collaboratrici,

di una organizzazione davvero impeccabile. Sarà che Aleffi è un Triestino di Sicilia, per cui mi colpisce al cuore due volte, ma il personaggio dovrebbe essere effigiato su una apposita me-daglia AIAT, come pure Bono-monte, Maruca, il duce Catapa-no, il fottutissimo Bevilacqua, Lavaggi, il glabro Cappiotti, Marshall, Garofalo (noto pur-troppo per la sua assoluta man-canza di umorismo). E poi il "disperso e mingherlino" Fer-rante, la sannita Giovanna Equizi, Morsero, Pedone, Di Ti-burzio, Catelli, Rotoli, Russolo, Schuh, Verdelli, Calderara, Tor-re, Gabriella Carlucci, e, per non essere autolesionista, an-che Dati Sergio e Dati Erasmo.

Una bella medaglia con due facce come quella che dovrem-mo preparare per i coniugi Pro-caccini, i coniugi Russo, i Baldi-ni, i Vangone, i Pennese, i Cari-ni, i Mangia. Oltre che quella dedicata all'Aiattiano "dime-nticato", personaggio che costi-tuisce - come il Milite Ignoto - una categoria dalla mia sme-moratezza.

Propongo - perciò - che al pros-simo raduno AIAT (che sarà il 25°, quello - cioè - delle nozze

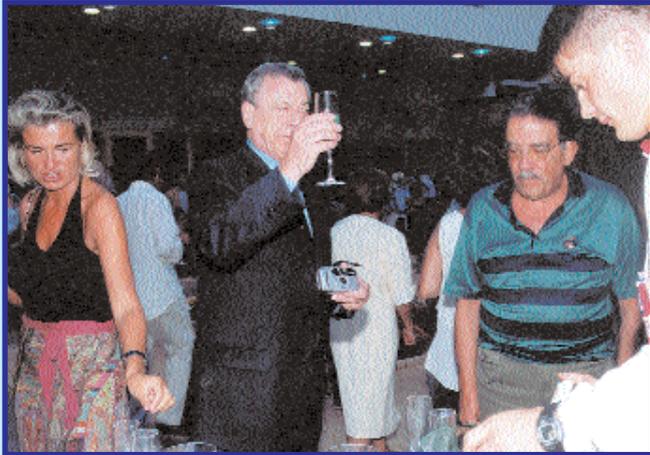
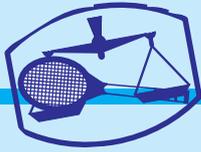
d'argento) venga coniato una medaglia ricordo da assegnare ai più "fedeli". A quelli - tra noi - che non hanno mai tradi-to l'AIAT (introvabili) o che lo hanno fatto di rado (scarsissi-mi) o sovente (la quasi totalità, purtroppo).

Assegnando ad ognuno un punteggiaggio fedeltà del tipo "Sergio Dati fedele al 70% al-l'AIAT", oppure "Antonio Foti fedele al 2%".

Stavo dimenticando di dirvi del nostro soggiorno ad Umago. Molti hanno preferito sciamare con mezzi propri visitando o ri-visitando alcune delle splendi-de "perle" della costa Parenzo, Rovigno, Pola, oppure raggiun-gendo le Isole di Brioni e Lusi-no.

Altri hanno visitato le Grotte di Postumia e altri si sono recati ad ammirare gli stupendi caval-li di Lipizza, il parco nazionale di Plitvice o il canale di Leme.

Il tempo tiranno non mi ha consentito di visitare Zagabria, cuore pulsante della bella ed ospitale Troia. Quindi, sulla via del ritorno, ho deviato il mio viaggio raggiungendo Lubiana. Non mi sono pentito di aver vi-sitato, anche se frettolosamen-



PATERNITI BRINDA CON PIETRO NAPOLITANO



GLI ARETINI BELLONI E VIRGILLO

te, la capitale della Slovenia. Vi ho trovato, infatti, un'atmosfera aristocratica e festosa Palazzi e piazze ricche di fiori, gente elegante e spigliata. Un'aria viennese sui bianchi ponti di pietra.

Delle gite collettive mi suscita ancora angoscia il viaggio a Rovigno, nell'unica giornata di

pioggia battente, mentre ricordo con enorme interesse l'escursione che ci ha consentito di visitare Grisignana. Un paesino in alta collina che mi ha ricordato il mio sito in Abruzzo. Stessi scenari e panorami, campagne verdi, quiete e silenzio, sole e brezza come seta trasparente. Per di più su Grisignana

mi hanno raccontato un segreto felice e cioè come le autorità del paese, constatando il progressivo assottigliamento degli abitanti, sono riuscite ad evitare l'estinzione di quella entità geografica e storica.

Per ripopolare il paese è stato infatti offerto gratis a tanti artisti, arrivati da ogni dove, al-



CALDERARA E PERNIGO A COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE



STRALCI DI CENA ISTRIANA

loggi per vivere e locali per i propri laboratori, botteghe e gallerie.

Le stradine solinghe sono così ritornate ad essere vive e le case ripiene di uomini e animali. Ora il paesino è una fucina di creatività e produce segnali positivi tramite tanti messaggi di arte. Sulle soglie delle porte restano esposti quadri, ceramiche e manufatti di ogni genere, dalle finestre socchiuse si spande musica classica e sinfonica, sulle piazzette danzano ballerini e provano musicanti. Sembra di essere all'interno di una fiaba. L'abbiamo percorsa - io e il mio Amico Filosofo, Maruca - gustandoci il futuro, vogliosi di non distaccarci dalla Bellezza, memori che il sentimento del tempo, è una realtà imperscrutabile dell'Anima. Come l'Arte, l'Amicizia o l'AIAT.

Chi è arrivato sin qui senza capirlo, se ne vada anzi, Aiattenne!

Alla prossima, Amici, con formale promessa di deliziare i più esigenti con un'altra folle puntata del **"Giallo delirante dell'estate"?**

Sergio E. Dati



PESCARESI "BY NIGHT" + INFILTRATI



BRINDISINI "BY DAY"



IL VERO GURU... SIAMO NOI?

IL MIO GURU

DI FRANCESCO POLIMEI

Quale episodio, personaggio o avvenimento potrà essere ricordato, quest'anno, come l'elemento caratterizzante della settimana AIAT trascorsa in Croazia, ad Umago?

La netta affermazione tennistica dei colleghi di Torino? Le rinomate specialità di primi piatti che abbiamo avuto il piacere di assaggiare in albergo



... O IL PRESIDENTE

tutti i giorni a pranzo?

I monologhi amorosi, nel buio delle notti croate, dell'impavido Luca Bruno? E' stato veramente un grande ... !!! Comunque un vero amico, per me e per tutti!

Le interminabili ed estenuanti fatiche di Orazio Cicutelli, che si è letteralmente diviso tra la passione per il tennis e quella per tutte le donne (giovani e non, italiane e non, consenzienti e non) che gli capitavano a tiro?

Le caraibiche distese di spiaggia lungo la costa di Umago?

Le strabilianti prestazioni in doppio di Giampaolo Chiesi che, tra l'altro, ha finalmente sostituito le sue vecchie racchette targate "Cartagine"?

Le presunte (vere o false non lo sapremo mai) love-story nate tra i giovani nottambuli dell'AIAT?

Il moltiplicarsi dei seguaci abruzzesi del profeta del tennis Aleandro Equizi, capitanati dallo pseudo tennista-rugbista Ugo Frasca? Per la cronaca L'Aquila è campione d'Italia a squadre in carica... incredibile e sconvolgente... Napoli era net-

tamente la più forte.

La simpatica banda pontina che il condottiero Claudio Erasmi riesce ogni anno a coinvolgere nelle nostre attività?

La presenza inquietante di uno straniero venuto da lontano, tale Peter Morton?

Pare stia pensando di convolare a giuste nozze con la nostra Sabrina Rotoli...

Poverino, non solo inglese ma pure ...!!! Sabri, ripensaci, non ci lasciare!

La focosa gelosia del siculo Beppone Lavaggi per le "avance" mosse dal cosiddetto Mago di Oz nei confronti della sua bella Michela?

Le cambiali firmate da Massimo De Luca e da Roberto Cappa sui tavoli verdi del "grazioso" (si fa per dire) Casinò del villaggio? A proposito, saranno tornati in Italia quei due? Molto, ma molto difficile!!! L'ultima volta sono stati visti in compagnia di un'ambigua banda di "scafisti" !!!

La grintosa conferma tennistica della bravissima Elena Paparelli?

I fantomatici malanni ed infortuni (artrosi, ernie, tendiniti,



IL SOLITO GRUPPO MUTANDATO

guai muscolari, labirintiti, cefalee, colpi di frusta, colpi di sole, nevrosi psico-somatiche, infezioni e menomazioni della sfera sessuale, etc.) di Marco Catelli e Francesco Maisto?

L'anno prossimo attrezzeremo, giusto per loro, un'accogliente sala rianimazione con tante belle infermierine.

Lo strepitoso abbigliamento, modello "Gay-Line" del mitico Osvaldo Fratini?

Quella fortezza sempre più insospugnabile della granitica Fabiana Pandolfi?

Il nuovo, trasgressivo ed avveniristico look del grande Roberto Verdelli?

Il piccolo e simpatico Pierino Rizzo, che già gioca a tennis meglio del padre... tale Giovanni Rizzo, professione "aspirante piacione"?

Il delirante "O' sole mio" interpretato da Nicola Termanini, che si dimenticava, per il secondo anno consecutivo, di vincere la finale del doppio assoluto?

I poveri ricci schiacciati per le strade della Croazia dall'aretino Andrea Iodice, un vero asso del volante?

L'infinita simpatia e dolcezza, l'inesauribile vitalità e lo "charme alla vaniglia" delle garbatissime (!) modelle viareggine, Valentina, Chiarina ed (aria?).

La segreta e morbosa relazione

d'amore tra Dino Catelli ed Orazio Cicatelli?

Alla fine, purtroppo, hanno dovuto rimediare così... !!! Un vero peccato vedere due bei ragazzotti ridursi in quel modo. La sospetta gravidanza del mio amico del cuore Roberto Mele? Pare si tratti di due gemelli uniti in un enorme cocomero! Io sono tra i candidati per il ruolo

di padrino, mentre Francesco Maisto é il favorito come madrina !!! La dolce Nora sarà contentissima per tutte queste disgrazie... una dietro l'altra.

L'avvento a sorpresa di una giocatrice dotata di un'instimabile classe, eleganza e talento, che in futuro farà sicuramente molto parlare di sé?

[CONTINUA A PAG. 36](#)



FABIANA FINALMENTE SI CONCEDE????



Vento nuovo all'Aiat!



AIATTINI FELICI DI ESSERE "DIVERSI"

Quest'anno ad Umago, in una splendida cornice paesaggistica ed accompagnata da una puntigliosa organizzazione del "nostro" Salvatore Aleffi, si è respirata un'aria diversa.

Infatti, per la prima volta si sono notati per la loro assenza "firme" illustri: Filippo e Cristina Buonomonte, Modesto e Marisa Garofalo ed Ermanno Rotoli.

Devo riconoscere che la loro

mancanza (solo occasionale) mi aveva lasciato un po' disorientato in quanto ho sempre considerati questi 3, al pari del mitico Presidente Procaccini, la struttura portante dell'Aiat; tuttavia, passato un attimo di smarrimento ho cominciato a valutare anche l'altra faccia della medaglia: i nuovi.

Infatti, questa edizione dei campionati è stata caratterizzata da una ritrovata competitività della sezione

di Torino (con il nuovo socio Governati, bravo e simpatico) vincitore del trofeo forense che premia la sezione con il più alto rapporto piazzamenti/numero di partecipanti, dalla conferma della sezione di Latina e dalla risorta sezione dell'Aquila.

La sezione dell'Aquila e quella di Latina devono essere da esempio per tutte le altre sezioni che da alcuni anni vivacchiano o peggio



SEZIONE DI TORINO: NUMEROSI E VINCENTI



TROPIANO S'INFILTRA NELLA SEZIONE DI LATINA

tendono a scomparire. Per parecchio tempo l'esempio di Napoli (sempre numerose le presenze nelle varie manifestazioni) non era stato raccolto ed anzi, per nascondere pigrizie, con imbarazzo veniva fatto passare per un fenomeno a parte. Claudio Erasmi a Latina ed Aleandro Equizi a L'Aquila hanno dimostrato che occorre solo buona volontà, iniziativa ed entusiasmo.

Le vie che hanno portato a questo risultato sono state diverse ed entrambe valide. L'Aquila ha sfruttato l'opportunità concessale con l'organizzazione delle finali del campionato a squadre 2000 che dopo aver cementato il gruppo per l'organizzazione dell'evento hanno trovato la spinta dovuta dall'insperata vittoria tricolore per partecipare compatti alla finali individuali.

L'esempio di Latina invece è opposto. La partecipazione sempre più numerosa, oltre all'ottimo lavoro di Claudio Erasmi è partita dai vicini campionati assoluti di Sabaudia 1999 ed il gruppo - apparso molto saldo ed affiatato - ha confermato la sua massiccia partecipazione anche l'anno successivo. Questi due esempi oltre ai ritorni graditi di personaggi



ERASMI A CONFRONTO CON GLI ARETINI



MARUSKA-POLIMEI INTERVISTA IL PIANISTA CHIESI

come Lavezzari, Mangia ed Alabiso fanno guardare con fiducia al futuro dell'AIAT e spero che fungano di sprone a sezioni storiche come Firenze, Palermo ed a Ferrara composta da tanti simpatici giocatori (Vezzani, Ricciuti, Caniato) ma rappresentata nei campionati assoluti solo da Annesi e dalla brava

Francesca Bozzi. Infine, permettetemi di salutare un mio amico fraterno che, sebbene sia partito con me, credo non sia mai giunto ad Umago: Francesco Polimei, ma dove eri? Ti ho cercato sui campi ma non ti ho visto!

Buon tennis a tutti.

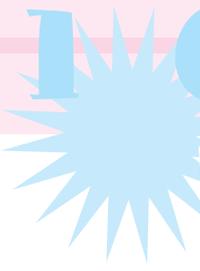
Roberto Mele

i p i c c o l i

8



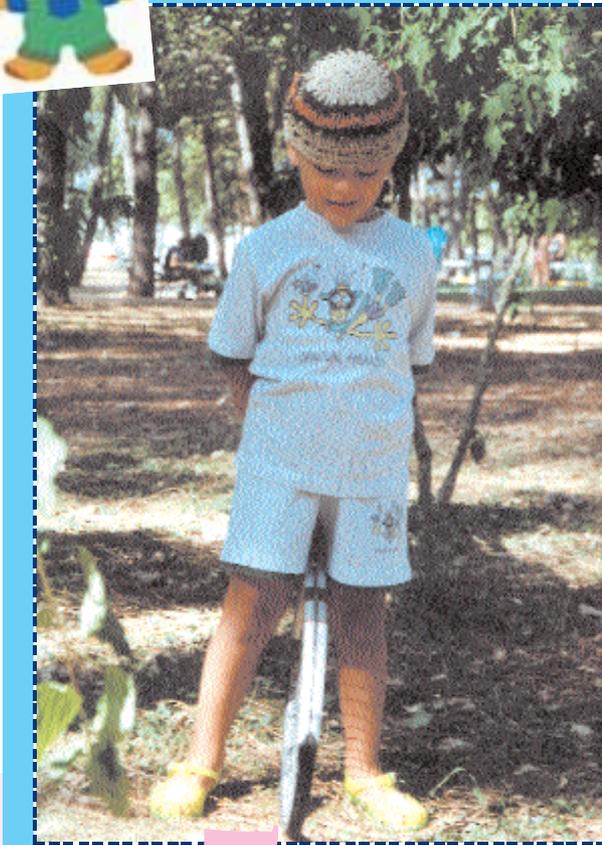
3



7



4



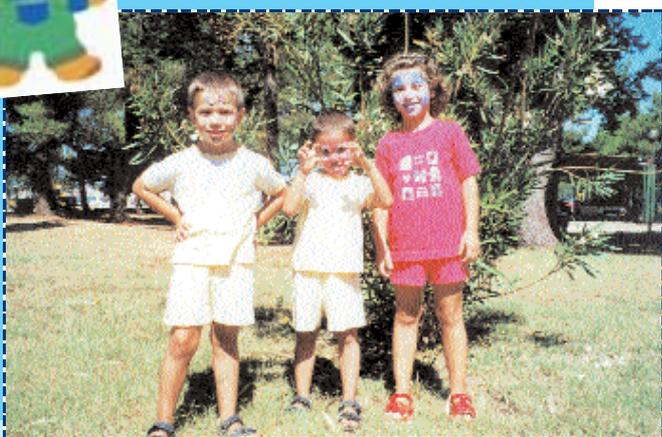
5



a i a t t i n i

2

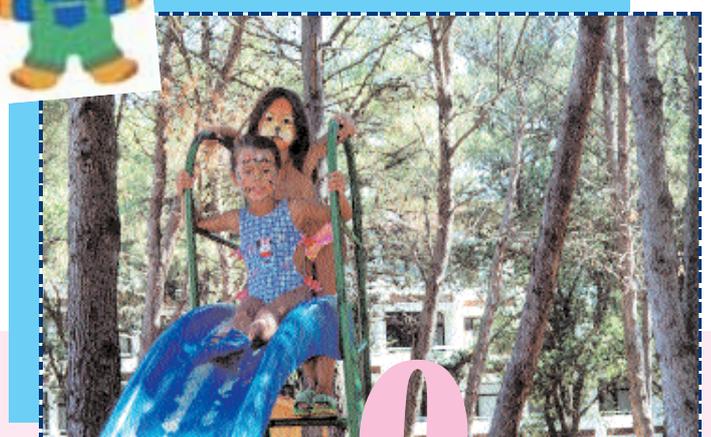
6



9



1



0



BALLETTI ISTRIANI

l'occhio indiscreto

Ancora una volta, dopo ben sette anni, le truppe aiattine sapientemente guidate dall'impareggiabile comandante Aleffi hanno varcato i patrii confini per disputare il Campionato

Aiat e, dopo Portorose 1991, ecco Umago 2000!

Pochi gli accorgimenti da adottare per affrontare la trasferta istriana, per altro suggeriti dall'ottimo Paterniti, e tra questi certamente il primo

era un documento valido per l'espatrio. La cosa è venuta in mente a Giulio Rotoli, degno figlio del mitico Ermanno, soltanto dopo aver percorso oltre 300 Km, di autostrada. Al simpaticissimo Giulio non è ri-



LO SFORTUNATISSIMO E CARO LEO



GIULIA, PÈTER E SABRINA A.... ROTOLI

masto che invertire la marcia e tornare a casa per prendere con sè il passaporto, allungando così il già estenuante viaggio di circa 5 ore!

Non è andata meglio al pratese Leo Pugi, eterno distratto, che soltanto arrivato al varco di confine si accorgeva che la propria carta d'identità era scaduta. A nulla valevano le preghiere del buon Leo rivolte alla polizia di frontiera di chiudere un occhio, e soltanto dopo diverse ore di attesa alla dogana, una visita alla questura di Trieste ed una incredibile serie di tragicomiche peripezie, quando ormai Leonardo si era rassegnato ad un inglorioso ritorno a casa, giungeva un permesso straordinario di espatrio che consentiva al nostro di raggiungere l'agognata Umago, a patto di non spingersi oltre una non meglio identificata zona B in territorio croato! Se il buon giorno si vede dal mattino... - evidentemente era destino che la vacanza di Leo dovesse andare di traverso! - durante il primo turno del torneo di doppio, infatti,

il nostro eroe inciampava maldestramente in campo riportando una fastidiosa distorsione alla caviglia che impedendogli financo la deambulazione lo costringeva ad un mesto quanto anticipato ritorno a casa. La Croazia evidentemente non fa per te Leo, ma siamo certi che ti rifarai il prossimo anno. Auguri!

C'è stato chi la settimana croata l'ha vissuta intensamente di giorno al mare, in piscina, sui campi da tennis o passeggiando nello splendido parco intorno l'albergo, e chi invece di notte folleggiando al casinò.

Tra gli abituali frequentatori dei tavoli di black jack si sono segnalati i Massimi (De Luca e Riccobene), mentre i Roberti (Cappa e Verdelli) si sono lasciati più spesso catturare dal magico roteare della sfera nella roulette. Chi non è certamente passato inosservato (come avrebbe potuto!) è stato Fabrizio Tropiano che sotto l'incredulo sguardo dei croupiers è riuscito a dissacrare anche l'austera atmosfera da



TRE DELINQUENTI ALLA CONSOLLE

casinò con urla e coretti da stadio al tavolo della roulette dopo ogni puntata vincente.

Tra le manifestazioni mondane organizzate dal patron Aleffi un posto a parte merita la cena rustica con l'indimenticabile spettacolo di danze istriane cui il popolo aiattino ha, con pazienza certosina, assistito sino all'agognato termine. Nessuno tra i presenti dimenticherà facilmente il caratteristico suono delle cornamuse croate che rimbombavano con inaudita violenza nella serena notte di Umago senza alcuna pietà per i timpani della platea, che ha accolto con un applauso entusiasta e liberatorio l'annuncio dell'ultimo brano!

Tutt'altro stile hanno dimostrato gli aiattini allo sbaraglio che nell'attesissima serata Aiat hanno dato libero sfogo alla loro vena artistica ed esibizionistica. Come altro definire gli indecenti travestimenti di Marco Carlucci, Francesco Maisto e Orazio Ciatelli nei panni di improbabili danzatrici croate, o di Francesco Polimei e Fabrizio Tropiano



TRAVESTIMENTI LEGITTIMI...



TRAVESTIMENTI ILLEGITIMI...

alias Maruska e Veruska, vallette al servizio della presentatrice Gabriella Catelli orfana nell'occasione dell'insostituibile Modesto Garofalo.

Degne di nota le *performances* del modenese Nicola Termanini che si è esibito in una *O'Sole mio* di rara intensità vocale e partecipativa che ha riscosso un'autentica ovazione (tanto che dopo l'esibizione Nicola, in preda all'euforia da palco, si dichiarava pronto per il prossimo Pavarotti & Friends!), e soprattutto il corpo si ballo Aiat guidato dalla coreografa Sabrina Rotoli che si è esibito in una danza cinese arricchita da splendidi costumi di scena.

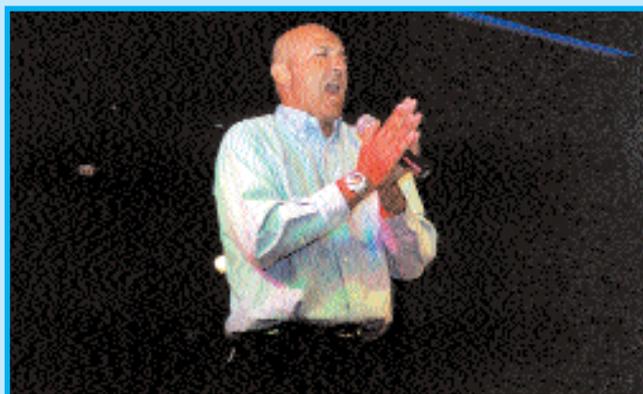
"*Viristi Umago?*" Evidente la perplessità di Laura Pernigo, appena giunta in Croazia, alla strana domanda di Enzo Maruca. In realtà Enzo, ritornato alla grande dopo un anno di ingiustificata assenza, intendeva riferirsi nel suo ormai mitico dialetto paleo-madonita ad uno dei personaggi dell'ultimo campionato, il collega Remo Pannain. Costui al debutto nell'Aiat si è rivelato mago di straordinaria abilità, intrattenendo in diverse occasioni tanti aiattini grandi e piccini con un'infinita serie di giochi di carte di incredibile destrezza e conquistando la simpatia di tutti durante l'esibizione, invero di altissimo livello, nella spettacolo Aiat. Speriamo proprio che la sua



IL MAGO PANNAIN CON IL PADRONE DI CASA



MARCO E GABRIELLA SI NUTRONO



NICOLA TERMANINI IN "O SOLE MIO"

presenza ai campionati non sia stata occasionale e di rivederlo il prossimo anno per entusiasmarci ancora una volta con le sue magie ed i suoi trucchi da grande illusionista.

Non può certo mancare, per concludere, un accenno alla cronaca rosa e, quindi, alla *love story* sbocciata ad Umago. Per ovvi motivi di discrezione non possiamo fornire ulteriori particolari, pertanto ci limitiamo ad augurare con affetto le migliori fortune al giovane rampollo di nobile famiglia partenopea che vanta... lo stemma del casato, e alla sua dolcissima compagna che... non si perde mai un carnevale. E Chiara sta' storia!

Il Conte Cagliostro



LE CURE AMOREVOLI AL PIEDINO DELLA "SUA" FATINA... POVERO FRANCESCO COME TI SEI RIDOTTO !!!



Mea Culpa

Sì, lo so, mi sono persa qualcosa. Quando, dopo una notte insonne, lo scorso mese di maggio ho preso la sofferta decisione di non partecipare al Campionato A.I.A.T. di Umago, ho fatto veramente una grande str...ata.

E sono stata in parte punita. Molti sanno la ragione per cui non sono venuta in Croazia; in questo periodo il mio corpo e la mia mente, dal punto di vista sportivo, sono pienamente concentrati nel nuoto; e per partecipare ad alcune gare di fondo a mare, le più importanti delle quali, programmate insieme ai miei compagni, coincidevano esattamente con la settimana A.I.A.T., ho deciso di tradire. La punizione è stata giusta. Prima una contrattura alla spalla destra dovuta all'eccessivo sforzo fisico, che mi ha costretto a fermarmi per qualche giorno, poi la stanchezza mentale, dopo un anno ininterrotto di allenamenti, hanno portato come



OSVALDO, CHIARA, CHIARA E L' OSCURO

conseguenza una stagione non brillante come la precedente.

Ed infine, cosa più grave, il rimorso. Il primo giorno del torneo, quando ho chiamato Mara per chiederle come andavano le cose, mi ha preso un magone improvviso. E poi, quando al ritorno ho sentito i racconti degli altri, mi sono sentita come svuotata e mi son detta "ben ti sta, così non lo farai più".

Ed infatti, prometto che non lo farò più. Di qui a

quest'estate cercherò di saltare qualche allenamento in piscina per farmi una partita a tennis, in modo da poter partecipare al torneo in condizioni accettabili; ma anche se non dovessi essere in queste condizioni giocherò ugualmente (tanto il risultato è sempre uguale), e sarò in prima fila al prossimo Campionato sia questo a Kamarina o in qualsiasi altra parte del mondo. Perché l'A.I.A.T. è la mia famiglia.

Cristina Bonomonte



TORINESI IN TRIBUNA VIP



SINGOLARE MASCHILE LIBERO



SINGOLARE MASCHILE N.C.

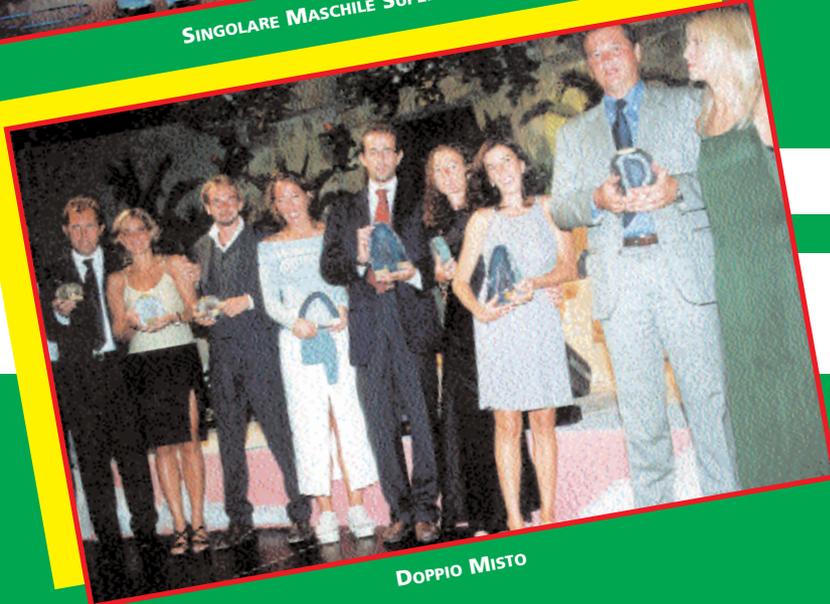
WINNER



SINGOLARE MASCHILE SUPERVETERANI



SINGOLARE FEMMINILE



DOPPIO MISTO





SINGOLARE MASCHILE VETERANI

DOPPIO ASSOLUTO
Lavezzari
Guarna
vs
Mariani
Termanini:
lo spettacolo
c'è stato
la foto no!!

ATTORI



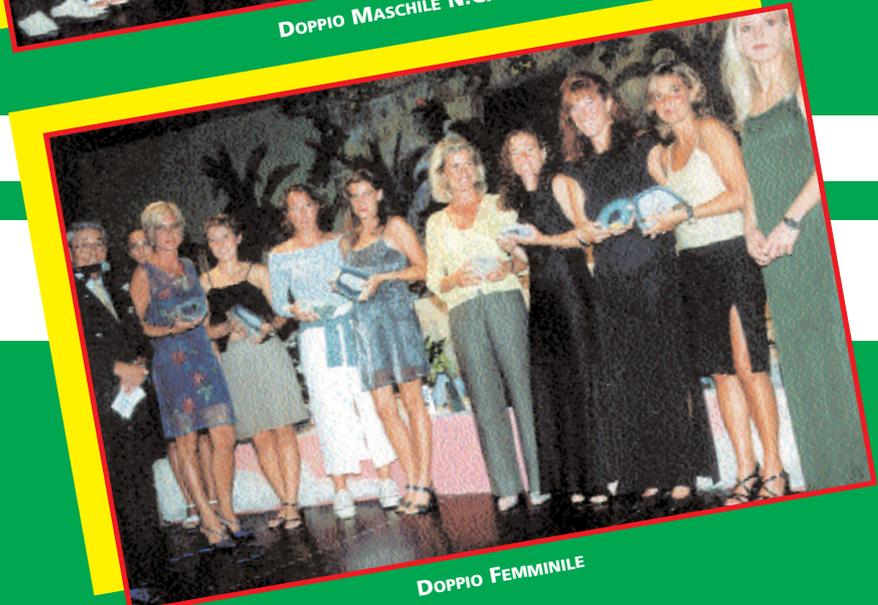
ARE FEMMINILE



DOPPIO MASCHILE N.C.



DOPPIO VETERANI



DOPPIO FEMMINILE



CONTINUA DA PAG. 25

Parlavo, naturalmente, della mia radiosa, angelicata ed "inseparabile" compagna di doppio, Chiara Baldini!

Le pillole di saggezza della sempre savia Laura Pernigo?

Lo spettacolo AIAT? Bellissimo! Condotta con simpatia, umiltà ed ironia dalla sempre più aiatina Gabriella Carlucci, affiancata, per l'occasione, da altre due professioniste del mondo dello spettacolo, Francesca "Maruska" Polimei e Fabrizia "Veruska" Tropiano.

L'onnipotente ed illuminata presidenza di "nonno" Mario Procaccini? Forse solo il regno del suo ex compagno di banco, il faraone egizio "Ramsete II", potrebbe creargli un minimo d'invidia!

Ebbene no!!! E' incredibile, ma nulla di tutto questo ha caratterizzato i nostri primi campioni del nuovo millennio.

A mio "Modesto" avviso, l'elemento dominante della settimana è stato l'assenza di un personaggio importantissimo, il guru della simpatia, il guru della comunicazione e dell'ironia, il guru dell'AIAT ... il mio guru: Modesto Garofalo!

Sono certo che tutti, giovani e meno giovani, abbiano sentito in modo tangibile la sua mancanza e quella, naturalmente, della splendida Marisa.

Nella speranza che in futuro la sua presenza possa essere un punto fermo, anche se, oggettivamente, l'età alquanto avanzata e i primi acciacchi fisici incominciano a farsi sentire anche per lui, colgo l'occasione per dedicargli con affetto e simpatia questo mio articoletto, con piccola sviolinata finale... tra "Piacioni", tanto, ci si intende... vero guru ?

Francesco Polimei

Pagelle...

IN ORDINE SPARSO



Gubernati Stefano: bravo, simpatico, schizzato al punto giusto, morigerato negli atteggiamenti in campo, esemplarmente classico nella tenuta da gioco, unico anche nella fede calcistica lui, torinese di Torino che tifa (giustamente) ROMA!!!!

voto 8

Lavezzari Pietro: perde in semifinale assoluti con Tropiano in una partita più difficile di quanto dica il punteggio (6/4 6/0) ma riesce nell'autentica *mission impossible*... trascinare Francesco Guarna alla vittoria nel doppio assoluti!!!!

voto 9

Guarna Francesco: vedi sopra perché ha sorpreso tutti.

voto 9

Verdelli Roberto: il ritorno del toscano. Gioca, vince, si dispera, urla, maledice tutto e tutti, ma soprattutto non dorme la notte ed è il terrore del casinò dove si ripaga abbondantemente il viaggio ed il soggiorno. Soprannominato LAS VEGAS è ormai tra i miti dell'AIAT.

voto 8 per il tennis, 10 per il casinò, media 9.

Galli Domitilla: carta nascosta del gruppo di Napoli si impone all'attenzione generale non tanto e non solo per il tennis efficace e vincente ma per il marito baby sitter perfetto della serie "quando la donna comanda". Vero *cult movie* delle femministe AIAT ormai non potrà più mancare...

voto delle donne 10, degli uomini 4, media 8 (la matematica non è il mio forte)

Galli Rocco: presente e silenzioso è stato visto prendere appunti di nascosto... voci bene informate parlano di uno studio sugli aspetti psicologici dell'avvocatura italiana da tramutare in preziose lezioni da im-



SABRINA, DINO, FRANCESCO E LISA (FUTURA CONSORTE)



MICHELA SI PRESTA ALLE INIZIATIVE DEL MAGO...



GIAMPAOLO CHIESI... IL CARTAGINESE...

partire agli aspiranti giudici per difendersi meglio nelle aule giudiziarie... alla prossima edizione sapremo come comportarci per disorientare il nemico...

voto 9... per l'iniziativa

Maruca Enzo: Il Maruca non si discute, si ama.

voto 9

Peter... Rotoli: che dire... troppo bello per essere vero! difficile trovargli un difetto, forse... a pensarci bene... Sabrina è la dimostrazione di quanto ai giovani *lawyers*... basti poco per essere felici!!!

voto 9

Marco Mangia: il coraggio di partecipare con tutti gli eredi al trono gli deve essere riconosciuto ora e subito, non vorremmo essere però nei panni del primo cliente entrato nel suo studio subito dopo Umago...

voto 9 per il coraggio

Mariani Termanini: come RIC e GIAN, GIANNI e PINOTTO, COCHI e RENATO ormai non sono più singole entità ma un nome solo e un binomio indissolubile... eternamente secondi!!!??

voto 10 per la fedeltà coniugale, 6 per il secondo posto rinnovato, media 8

Bruno Luca: la sua confessione in diretta alla dolce Fabiana ha battuto anche gli ascolti del "GRANDE FRATELLO" ed ora tutti siamo con te caro Luca! (anche se molti preferirebbero stare con ... Fabiana!)

voto 10 per la speranza sempre viva

Pandolfi Fabiana: ovvero "MALE-NABRUNA"

voto 4 perché non lo ama, 10 perché lascia speranze a tutti noi! media 7

Iodice Fratini: vedi Mariani-Termanini

voto 8

Bonomontes: c'è sempre una prima volta. Ma il vuoto si è sentito.

voto 2 per l'assenza, 10 per l'affetto, media 9 (la matematica per l'AIAT può essere un'opinione!)

Garofalo Modesto: vedi sopra, ma il collegamento telefonico lo ha salvato

voto 9

Il gruppo Erasmi: ovvero Latina una realtà nuova e... vincente. Con la papalina in testa (scusate con la Paparelli in testa) sono sbarcati dalla città di Littoria (Latina) per riconquistare le terre irredente (Umago era italiana!) e ci son quasi riusciti se non fosse stato per la diplomazia AIAT che ha lavorato dietro le quinte...

voto 10 per il tentativo, 8 per la parziale riuscita, media 9.

Chiesi Giampaolo e consorte: quando lo stile è stile... anche le parolacce di Donatella son fiori di pesco.

voto 9 alla coppia

Zuzzi Sabrina: dall'organizzazione alla partecipazione. Se il suo dominus le insegna la pratica forense come il tennis...

voto 10 per tutto, 0 per il tennis, media 10...

Catelli Marco: riappropriatosi del cognome (Marco Carlucci) ha sfo-

derato una settimana poderosa senza nemmeno un acciaccio! Anche se si aggira ancora per le aule del Tribunale domandondosicome-diavolohafattoaperdereconroati...

voto 10 perché è Marco, 0 per le strane domande chesifà, media 10

Aleffi Salvatore: il "patron" della manifestazione che nulla ha lasciato al caso. Tra le tante chicche i meravigliosi fossili distribuiti in premio. Unica critica: l'elevato costo dei fossili stessi. Con le foto di molti soci AIAT... avrebbe sicuramente risparmiato. (boccaccia mia stette zitta!!)

voto 10 e un grazie ancora

Procaccini Mario: "UBI MAIOR MINOR CESSAT"

voto 10

Rizzo Giovanni e Mele Roberto: ovvero il gatto e la volpe. Il segretario e l'esattore. I Ministri delle finanze e del tesoro. Er duo mondezza. O più semplicemente due grandi dell'AIAT!!!

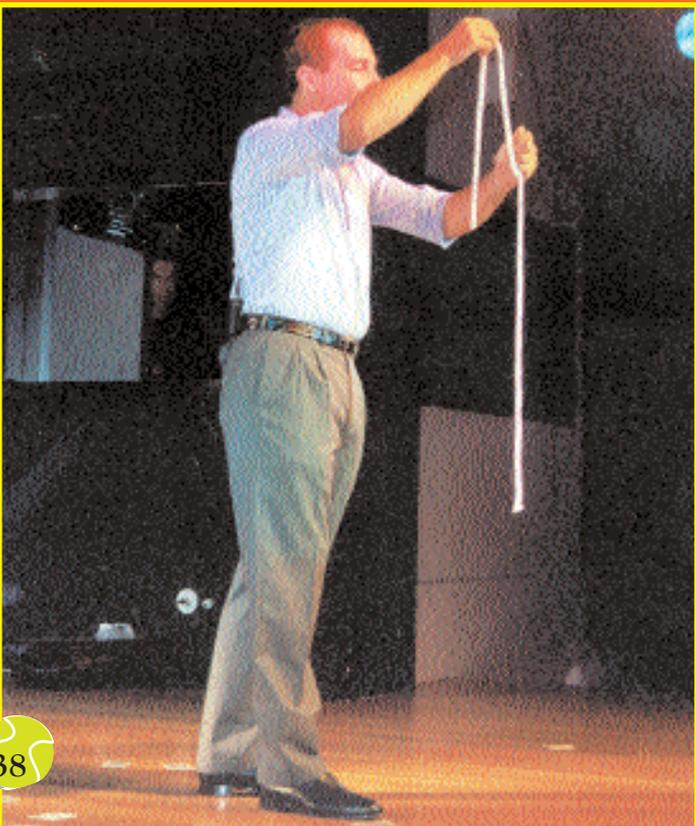
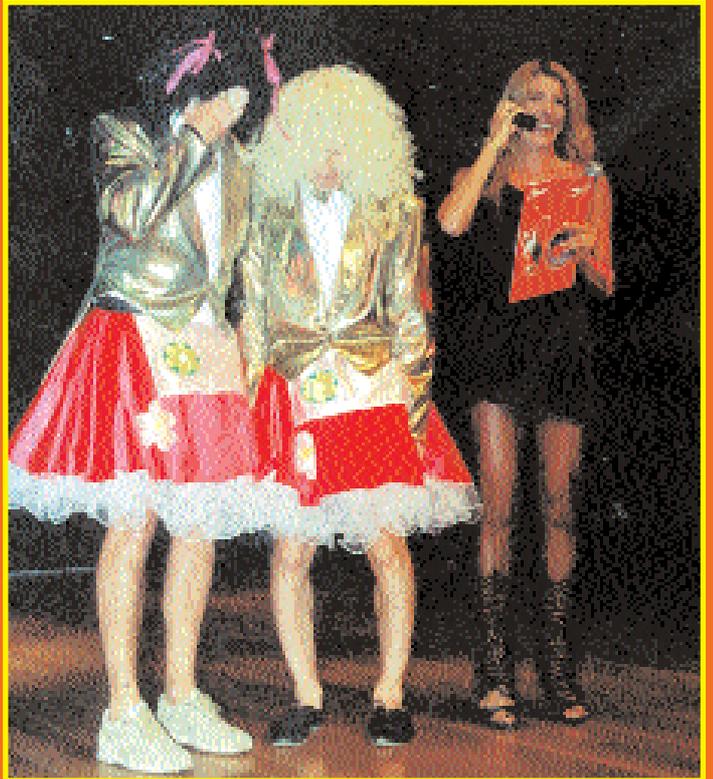
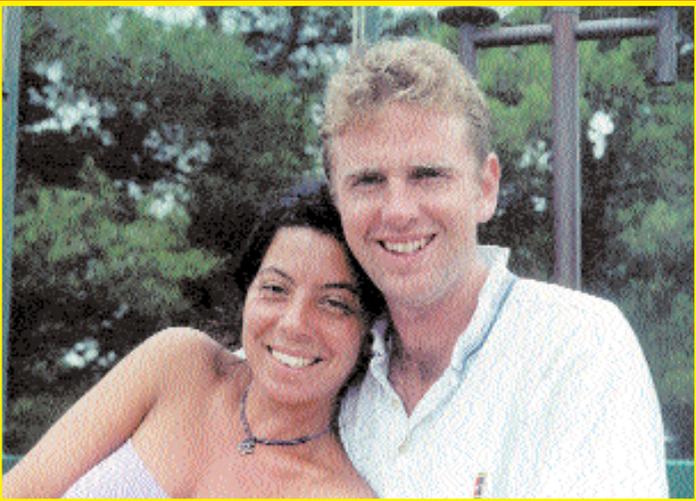
voto 10 per la grandezza, 2 per non aver consegnato alla stampa la lista "MITROKIN DEI MOROSI" MEDIA 8 (... la matematica è un'opinione).

GLI ALTRI CHE MI SONO DIMENTICATO: **voto 10 perché sicuramente se lo meritano, 0 perché non me lo perdoneranno. Media 0 (la matematica appunto è un'opinione).**

Fabrizio Maria Tropiano



Bruno e Fran



cesca Torre





Nel Segno di Equizi (Gregorio)



Il 9 e 10 giugno si sono svolte a L'Aquila le finali del 21° Campionato a squadre. Ammessa di diritto la squadra ospitante, si sono qualificate Ferrara, campione d'Italia in carica, Napoli, che, salvo errori, ha sempre partecipato ai gironi finali e Catania, capitanata da Aurelio Pistorio.

La squadra di Napoli, disciplinatamente agli ordini del capitano Mariano Ruggiero, era a L'Aquila nel primo pomeriggio di giovedì per visionare i campi e ambientarsi al clima (la marca di palle che si sarebbero usate per le finali era già nota e con quelle la squadra si era allenata per giorni).

I Catanesi, con al seguito simpatizzanti e un consigliere dell'ordine, per rimanere tutti insieme ben concentrati sulla finale sono arrivati a L'Aquila con un pullmino noleggiato all'aeroporto di Roma.

Ferrara, convinta della propria forza e dei poteri taumaturgici del suo capitano Gigi Vezzani, è partita con calma, attendendosi durante il viaggio ed è pervenuta in hotel soltanto alle 9 di sera.

Cena tutti assieme all'Osteria delle antiche Mura, dove abbiamo assaggiato nuove pietanze tipiche da far invidia ai più golosi gourmet.

Al mattino di venerdì nello



L'AQUILA CAMPIONE D'ITALIA 2000



FERRARA - 2^ CLASSIFICATA

splendido ed appartato circolo tennis aquilano, estrazioni degli accoppiamenti per le semifinali: Napoli-Ferrara e L'Aquila-Catania.

Per il dettaglio dei risultati rimando il lettore al tabellino riportato in calce: posso dirvi che Riccardo Caniato si è sbarazzato abbastanza agevolmente di Paolo Graziano, favorito anche dal fondo duro e veloce del campo in terra rossa al coperto.

Polimei ha battuto Ricciuti, che ha risentito anche di una lieve contrattura al polpaccio, mentre Annesi si è preso la rivincita su Nicoella che lo aveva battuto l'anno scorso.

Determinanti sono stati gli altri due incontri: Vezzani, che già l'anno scorso aveva battuto Mariano Ruggiero al termine di 3 combattuti sets, quest'anno è stato capace di recuperare da 2 a 5 per vincere il primo set al tie-break e contenere poi il ritorno del napoletano nella seconda partita.

Le ragazze sono entrate in campo poco prima delle 11 e ne sono uscite... dopo oltre



NAPOLI - 3[^] CLASSIFICATA

quattro ore di gioco. E' stata una lotta alla morte, sotto il sole cocente che imponeva pause inusitate; la povera Fabiana Pandolfi ha lottato prima contro i pallonetti della coriacea avversaria, poi contro i crampi al polpaccio che si sono manifestati già nel secondo set. Alla fine ha prevalso la forza di volontà della nuova iscritta Micol Di Giglio che partiva senza i favori del pronostico. Ferrara quindi si è aggiudicata l'incontro senza dover ricorrere al doppio, per la composizione del quale già si facevano ipotesi diverse, posto che Ricciuti

non sembrava in grado di scendere in campo e Stefano Gaudenzi ed Umberto Caniato (coppia titolare) avevano disertato la trasferta.

L'incontro L'Aquila - Catania si è risolto a favore della squadra ospitante: Vandro Equizi e Alessandra Giuliani non hanno avuto difficoltà a contenere rispettivamente Pistorio e Grillo. Nel singolare NC Sanfilippo ha battuto il coriaceo Ugo Frasca con maggiori difficoltà rispetto a quelle apparenti dal punteggio di 6-3 6-3.

I punti decisivi sono stati acquisiti per L'Aquila da Claudio Cagnoli e Gregorio Equizi: quest'ultimo è riuscito a rimontare il forte Maiorca da due a cinque per vincere il primo set al tie-break, contenendo poi la reazione avversaria per aggiudicarsi anche la seconda partita al decimo game.

Claudio Cagnoli con un gioco regolare e senza fronzoli ha battuto il sempre valido Beppe Lavaggi, che peraltro nella circostanza non ha brillato per la continuità e l'efficacia dei suoi attacchi.

Nemmeno in questo incontro, quindi, si è arrivati al doppio nel quale Catania aveva riposto tutte le proprie ambizioni di vittoria.



CATANIA - 4[^] CLASSIFICATA



EQUIZI ED I SUOI... GIOIELLI!



EQUIZI E CANIATO PRIMA DELL'INCONTRO DI FINALE

Alla sera, cena conviviale con la gradita presenza del Presidente e di alcuni consiglieri dell'Ordine de L'Aquila e del Sindaco che ha portato i saluti dell'Amministrazione a tutti i partecipanti.

Sabato sui tre campi sono partiti gli incontri di finale per timore che la pioggia (che evidentemente a L'Aquila arriva tutti i pomeriggi) potesse impedire il regolare svolgimento del torneo.

Al coperto si sono scontrati i due capitani Vandro Equizi e Gigi Vezzani: Equizi si è aggiudicato facilmente i primi 3 giochi ma non è riuscito a contenere il ritorno di Vezzani che dapprima lo ha raggiunto e poi ha lottato sino al dodicesimo gioco senza mai peraltro riuscire a sopravvivere l'avversario; l'aquilano si è infine aggiudicato anche il secondo set.

Sull'altro campo Annesi ha vinto facilmente il primo set con Cagnoli ma poi, dice per colpa della pubalgia, ha perso seccamente il secondo. Il terzo set ha avuto un andamento equilibrato per i primi games ma poi Annesi è riuscito a staccare l'avversario ed a vincere con il punteggio di 6-2.

Sul primo campo si è consumata la tragedia per Ferrara: Ric-



NAPOLI SI LECCA LE FERITE!



2 CAMPIONI D'ITALIA!



FRASCA IN AZIONE

voluto mancare alla fase finale della manifestazione.

Gloria quindi a L'Aquila e ai suoi giocatori, in particolare a Gregorio Equizi che ha saputo conquistare due vittorie tanto sofferte quanto prestigiose e importanti.

Marcello Russolo

cardo Caniato nel primo set ha "scherzato" Gregorio Equizi con colpi anticipati e precisi; nel secondo set il ferrarese è rimasto sempre avanti sino a 4-3 40-15, quando ha sbagliato due facili occasioni per portarsi 5 a 3. Da quel momento è crollato fisicamente ed ha consentito a Gregorio di rimontare e di vincere anche il terzo set per 6-3.

Sono quindi scesi in campo Ugo Frasca e Umberto Caniato, giunto appositamente da Ferrara per sostituire il compagno Ricciuti, infortunato. Dopo un iniziale equilibrio, Frasca ha fatto valere la sua potenza fisica e si è aggiudicato il punto.

Ultima speranza per Ferrara era la combattiva Micol Di Giglio: la giocatrice, probabilmente risentendo ancora della maratona del giorno prima, non è stata in grado di contrastare e la brava (e soprattutto fresca) Alessandra Giuliani, che ha vinto facilmente conquistando per L'Aquila il punto decisivo.

Nemmeno questa volta si è disputato il doppio.

Napoli e Catania non sono riuscite, causa il consueto acquazzone, a condurre a termine l'incontro, che pur in termini ridotti avrebbe dovuto assegnare il 3° posto: entrambe le compagini sono state dichiarate terze ex aequo dal Presidente Mario Procaccini, che non ha



EQUIZI STUDIA LA TATTICA PRIMA DELLA FINALE

I RISULTATI

1 semifinale - NAPOLI / FERRARA - 1/4

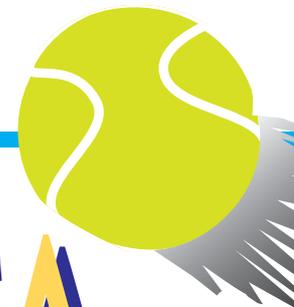
"C"	GRAZIANO / CANIATO	2/6 - 2/6
"NC"	POLIMEI / RICCIUTI	6/2 - 6/2
"045"	NICOLELLA / ANNESI	1/6 - 3/6
"055"	RUGGIERO / VEZZANI	5/7 - 2/6
"F"	PANDOLFI / DI GIGLIO	4/6 - 7/6 - 4/6

2 semifinale - L'AQUILA / CATANIA - 4/1

"C"	EQUIZI G. / MAIORCA	7/5 - 6/4
"NC"	FRASCA V. / SANFILIPPO	2/6 - 3/6
"045"	CAGNOLI / LAVAGGI	2/6 - 7/6 - 6/1
"055"	EQUIZI V. / PISTORIO	6/1 - 6/1
"F"	GIULIANI / GRILLO	6/1 - 6/1

FINALE 1 E 2 POSTO - L'AQUILA / FERRARA - 4/1

"C"	EQUIZI G. / CANIATO R.	2/6 - 7/5 - 6/2
"NC"	FRASCA V. / CANIATO G.	6/3 - 6/3
"045"	CAGNOLI / ANNESI	6/4 - 2/6 - 2/6
"055"	EQUIZI V. / VEZZANI	7/5 - 6/1
"F"	GIULIANI / DI GIGLIO	6/3 - 6/2



PER LA CRONACA

di Gianni RICCIUTI

L'Aquila, finali del 21° campionato nazionale AIAT a squadre. Nelle final-fuor la squadra dell'Aquila, città ospitante, quella di Ferrara, campione uscente, poi Napoli e Catania.

Tutti e tre i gruppi, prima del sorteggio.... sottovoce: "speriamo di incontrare L'Aquila, è l'unica squadra che non ha fatto le eliminatorie come foro ospitante...

Sarà sicuramente la più debole". Nelle semifinali L'Aquila batte seccamente Catania (4/1), poi in finale conquista il titolo, sempre con lo stesso punteggio, a scapito di Ferrara che aveva sconfitto, il giorno prima, il foro di Napoli.

Tutto questo per la cronaca. Il contorno: circolo delizioso, a terrazze, in mezzo ad alberi e siepi, clima ideale

per giocare, cielo sereno come da contratto.... il mattino. Verso le due del pomeriggio, per tre giorni di seguito, la cima del Gran Sasso scompare, coperta dalle nuvole, aumenta il buio, piove. Fino a sera.

Per fortuna gli incontri sono già finiti; tutti più o meno tirati, qualcuno anche da ricordare: rivincita Vezzani - Ruggiero; pesa il 6/4 al terzo per Vezzani dell'anno scorso. Dopo il riscaldamento, Ruggiero vola sul 5/2 a suo favore; sembra fatta, il gentleman campano è tranquillo e gioca un bel tennis.... poi però qualcuno gli dice che nella notte è morto Paolo Frajese (che aveva circa la stessa età dei due giocatori)... per uno sforzo fisico eccessivo. Ruggiero forse ci pensa, accusa il colpo e per-

de, prima 8 games di seguito, poi, la partita.

Non ricordo invece di aver mai assistito ad una partita più lunga di quella giocata da Micol Di Giglio e Fabiana Pandolfi nella semifinale femminile (forse un Wilander/Lendl al Roland Garros nell'87, ma dopo un paio d'ore ho cambiato per 90° Minuto"). Quattro ore e mezzo per un match dalle due facce: pallonetti della Di Giglio, top spin della Pandolfi. Sempre, per quasi cinque ore! Bilancio finale: 6/4 6/7 - 7/5 per la Di Giglio, i crampi per la Pandolfi, 3 tubi di palle cambiati, 4 annaffiate di campo, un pranzo e una pennica verso le 15.00 del folto pubblico.

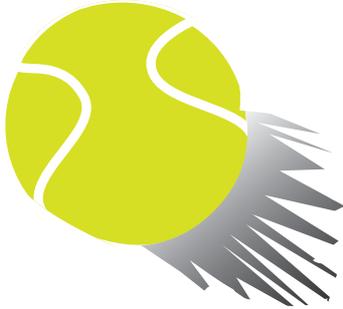
Di sera: decoltée, sindaci, tacchi e cravatte. Comunque si ride. Prima in modo som-



DI GIGLIO/PANDOLFI PRIMA DELLA MARATONA



PISTORIO, CAPITANO GIOCATORE DI CATANIA



RUSSOLO, POLIMEI E LAVAGGI IN "RIUNIONE"

messo, poi, dopo un roseo di 12°, un po' più sonoramente. Nel ristorante prenotato dal perfetto padrone di casa Aleandro Equizi, i tavoli sono sparsi. Sono rimasti due posti: uno con Aurelio Pistorio e consorte, l'altro con Gregorio (il figlio di Aleandro) e tre sue amiche di 30 anni circa. Indugio. Fabiana è già seduta, vorrei chiedere a Pistorio i motivi della sconfitta per 6/1 - 6/2 con Equizi nell'over 35, poi mi accomodo con i giovani. Gregorio, oltre ad essere fortissimo a tennis, è anche simpatico e si offre come Ci-

cerone per farci fare un giro culturale della città.

"Le ragazze vengono?"

"Sì".

"Partiti".

L'Aquila è più bella di quanto mi aspettassi. E' strana, non sono abituato a vedere, alla fine delle case e delle strade, la montagna. Poi la gente è cordiale e ti mette a tuo agio.

Dispiace andarsene.

Dispiace aver perso.

Sempre per la cronaca: sul 2/1 per Polimei al primo mi procuro un leggero strappo al polpaccio sinistro. Tanto basta per non giocare il giorno dopo. Non c'è neanche Gaudenzi.

Forse avremmo perso ugualmente.

Ma questa è un'altra storia.....

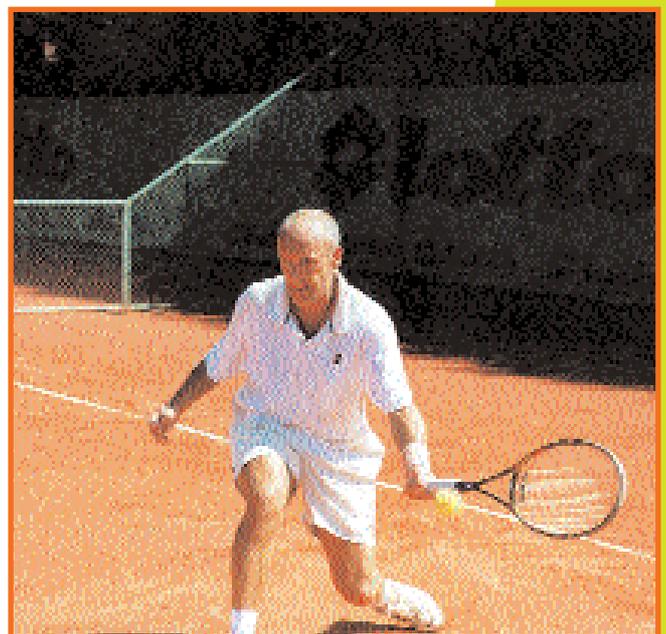
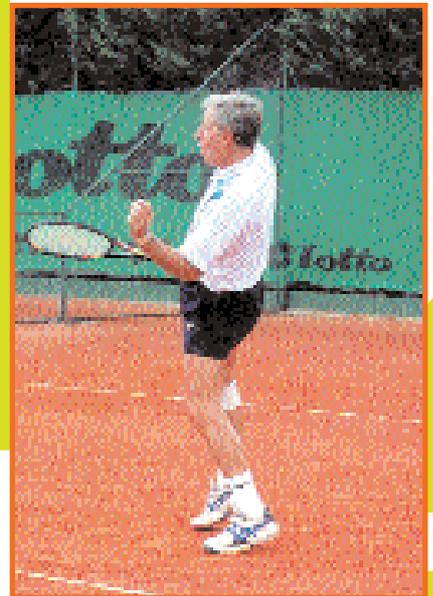
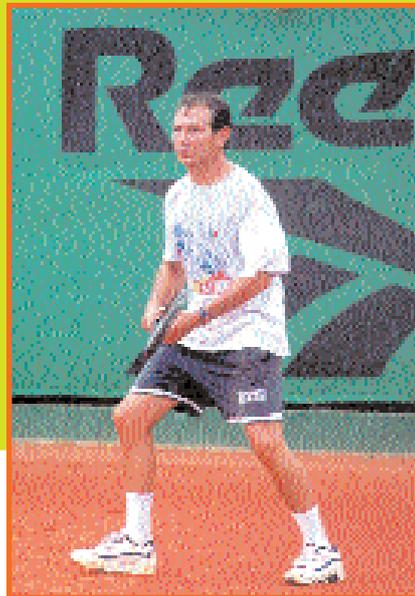
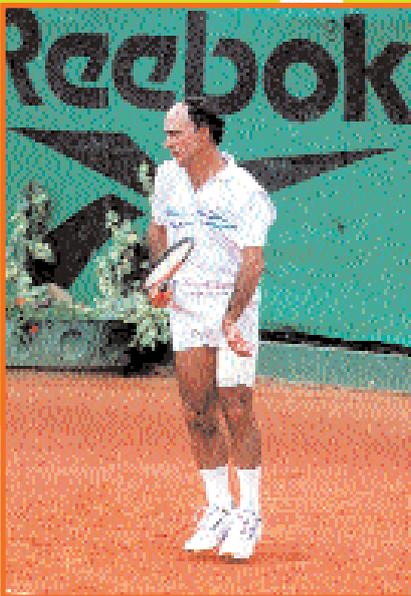
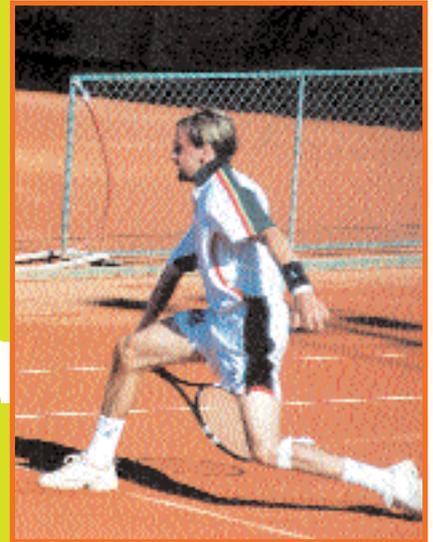


EQUIZI E I SUOI BOYS STUDIANO GLI AVVERSARI

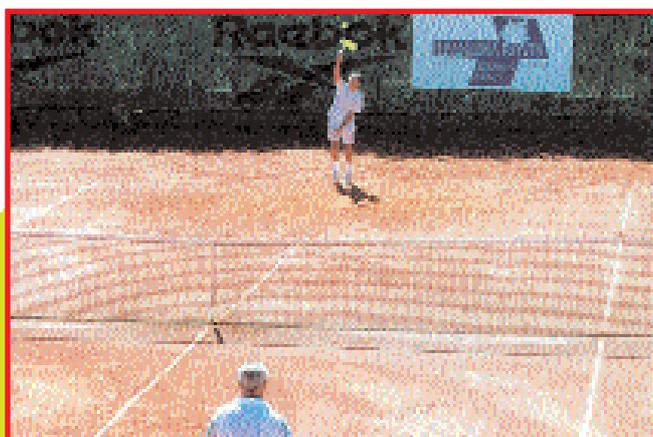




GIOCHI di gambe...



GIOCHI di braccia

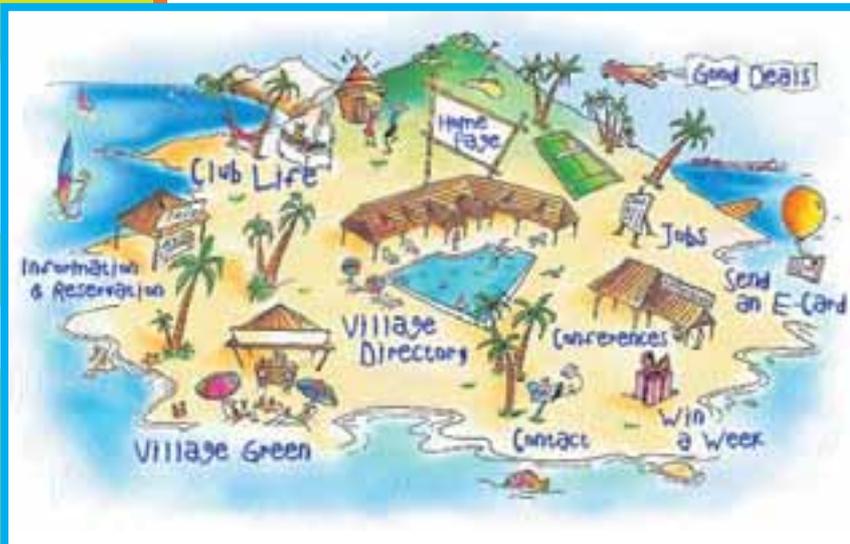
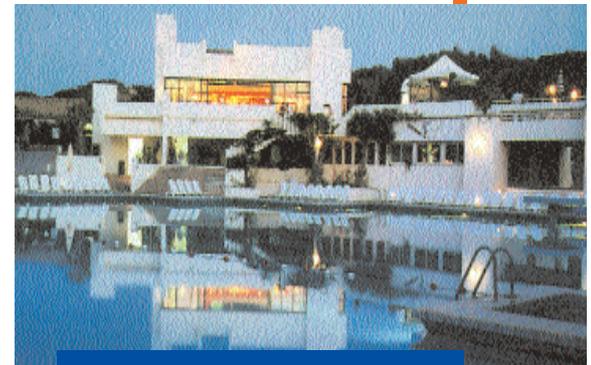




XXV CAMPIONATO NAZIONALE AIAT

Si svolgerà a Kamarina (Ragusa) presso il Club Mediterranée, dal 31 agosto al 7 settembre 2001.

Al più presto verranno fornite notizie più dettagliate in ordine alle tariffe, alle sistemazioni alberghiere, ai trasporti etc.



IL DIRETTO AIAT IN VISITA A KAMARINA



TORNEO INTERNAZIONALE 2001



Si svolgerà a Ratisbona sul Danubio da domenica 15 luglio a sabato 21 luglio 2001.

Per l'organizzazione, incluso l'affitto dei campi da tennis, pullman ed escursioni (Ratisbona, Cecchia-Pilsen o Selva Boema con salita sul monte Hoher Arber, l'importo è di DM 550 o Euro 282.

Si prega di confermare entro mercoledì 31 gennaio 2001.



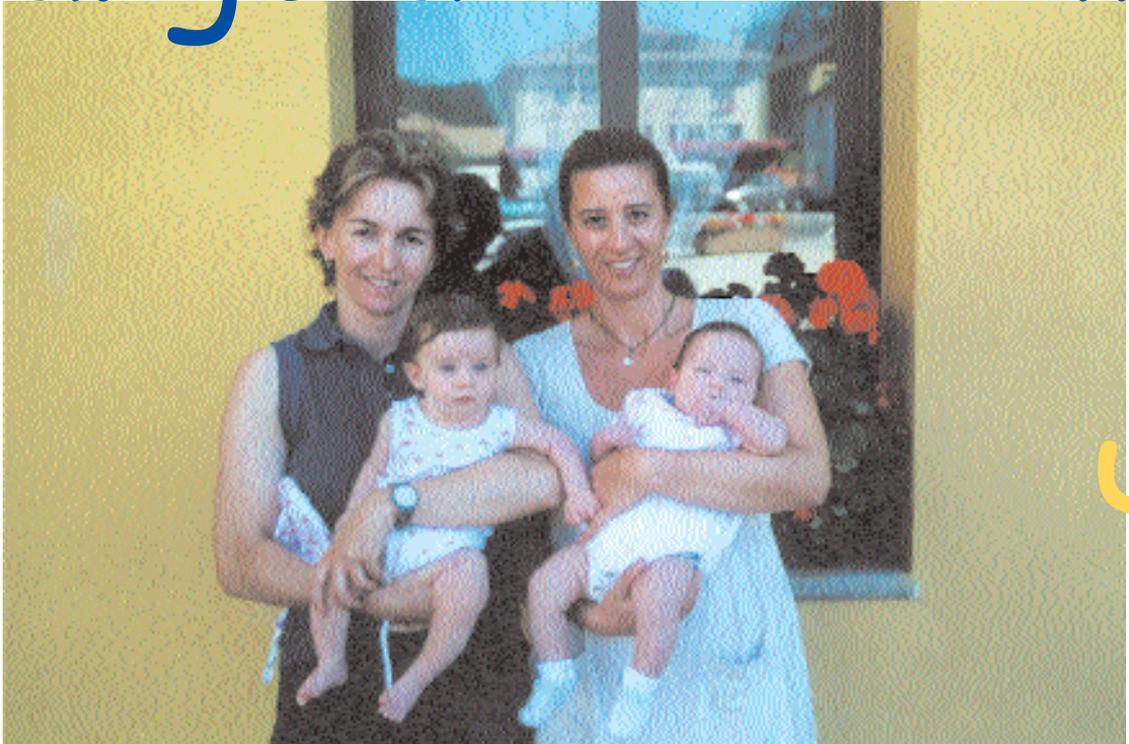
CAMPIONATO NAZIONALE AIAT A SQUADRE

Inizierà nel mese di febbraio 2001 e la fase finale verrà disputata nel mese di maggio a Torino.

In bocca al lupo a tutti!



Largo alle Belle!!!



DIDA SCALIA

Largo alle Belle!!!

Largo alle Belle!!!

Inanzitutto vorremmo presentarci anche se non Vi conosciamo ancora: siamo **ILARIA FAURI** e **CAROLA SIMONE** ma ci hanno detto che voi capirete meglio la nostra identità se diremo **ILARIA TADDEI** e **CAROLA MANTEGAZZA**.

Siamo nate a distanza di un mese e le nostre mamme hanno voluto immortalarci molto vicine perché ci hanno detto che tra qualche anno diventeremo le future campionesse di doppio femminile del Campionato Avvocati Tennisti: noi probabilmente non diventeremo né tenniste né avvocati, ma pare che le nostre mamme ci tengano molto.... meglio accontentarle e dire che giocheremo a tennis!!!

Siamo bellissime e anche molto vivaci e questo lo potrete capire guardando le facce delle nostre mamme (sconvolte!!) anche se noi non riusciamo a capirne il perché visto che ci svegliamo soltanto quelle due o tre volte a notte e qualche volta vogliamo anche giocare. Ci hanno detto che la notte non si gioca ma si dorme: chi ha stabilito questa regola?

Siamo molto contente di essere nate perché la vita ci sembra abbastanza belle e speriamo di potervi conoscere presto anche se, probabilmente, non ci vedrete mai sui campi da tennis perché il nostro caro Filippo ci ha detto che è uno sport da pazzi furiosi!

Baci a tutti... i maschietti si allertino perché la nostra bellezza è sconvolgente!!!

ILARIA e **CAROLA**



REGOLAMENTO 22° CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

1) Viene indetto il ventiduesimo Campionato Italiano a Squadre per i Soci AIAT 8° Memorial Ruggiero Ferraro.

2) Esso è riservato ai soli iscritti all'AIAT purché in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2001.

Ciascun capitano avrà cura di controllare la regolare posizione associativa dei propri giocatori in quanto l'eventuale posizione irregolare anche di un solo giocatore renderà non omologabile il risultato acquisito sul campo e provocherà la sconfitta per 6 a 0 della squadra cui tale giocatore appartiene, anche in assenza di reclamo della squadra avversaria.

3) Potranno partecipare al campionato una o più squadre per ogni sezione AIAT.

E' consentito altresì che più sezioni della stessa regione presentino un'unica squadra. Per quanto ovvio, si chiarisce che le compagini dovranno restare rigorosamente distinte, con divieto assoluto per ciascuna squadra di utilizzare elementi di un'altra, anche se appartenenti alla stessa sezione. Tale divieto vale per l'intero campionato, compresa la fase finale.

4) Il numero dei componenti di ciascuna squadra è illimitato ma i nominativi dei componenti la squadra dovranno essere indicati all'atto dell'iscrizione; sarà consentito schierare nel corso del campionato elementi non compresi nell'originario elenco, purché soci AIAT e tempestivamente indicati alla egreteria organizzativa.

5) Ogni incontro prevede la disputa delle seguenti gare:

un singolare libero;
due singolari N.C. ai quali sono ammessi i giocatori di classifica 4.5 e 4.4;
un singolare femminile;
un singolare over 50
un doppio maschile over 90 (la somma dell'età dei due giocatori deve arrivare a 90)

Qualora una squadra non disputi una o più delle suddette gare, la stessa sarà ritenuta perdente nella gara o nelle gare cui non ha preso parte senza che ciò possa costituire pregiudizio per l'esito finale dell'incontro.

Nel singolare femminile potranno essere schierate unicamente avvocatesse o praticanti abilitate al patrocinio iscritte all'AIAT, con esclusione quindi di mogli e figlie di soci.

Ogni giocatore non può disputare più di un incontro di singolare.

Per il campionato i giocatori di classifica 4.5 e 4.4 sono parificati ai giocatori NC a tutti gli effetti.

Le gare di singolare over 50, singolare femminile e doppio maschile over 90 sono a partecipazione libera, nel senso che potranno parteciparvi anche giocatori classificati; peraltro nel doppio maschile over 90 potrà partecipare un solo giocatore classificato che non sia lo stesso che ha disputato il singolare libero.

6) Ogni turno si svolgerà con gare di

andata e ritorno; passerà il turno la squadra che avrà ottenuto il migliore risultato complessivo (due vittorie; vittoria e pareggio; vittoria con risultato migliore rispetto alla sconfitta).

Qualora i due incontri si risolvano con il risultato di parità o con la vittoria e la sconfitta della stessa squadra con identici risultati (esempio 4 a 2 e 2 a 4), nell'incontro di ritorno verrà disputato un doppio di spareggio cui potranno partecipare anche due giocatori classificati.

7) Le gare del campionato si disputeranno di sabato, tassativamente nei giorni indicati dal Comitato Organizzatore.

8) I campi di gara saranno determinati a scelta e spese della squadra ospitante.

9) Non è necessaria la presenza di un Giudice Arbitro; i capitani dirimeranno ogni eventuale inauspicabile controversia nello spirito sociale. Il capitano della squadra ospitante dovrà comunicare telegraficamente alla Segreteria del Torneo il risultato dell'incontro e con successiva lettera espresso i singoli risultati in dettaglio.

10) Prima di ogni incontro i capitani delle due squadre dovranno scambiarsi le formazioni indicando i giocatori che sosterranno gli incontri di singolare; dopo la disputa dei singolari i capitani si scambieranno la formazione del doppio.

11) Le partite di ogni incontro, salvo diverso accordo tra i capitani, si svolgeranno nel seguente ordine:

- **singolare libero;**
- **singolari n.c.;**
- **singolare femminile;**
- **singolare over 50;**
- **doppio over 90;**
- **eventuale doppio di spareggio.**

Ove possibile, più incontri di singolare potranno essere disputati in contemporanea.

12) Ogni partita si disputerà al meglio di tre sets con tie-break al 6 pari.

13) Le iscrizioni al campionato dovranno pervenire inderogabilmente entro il **15 dicembre 2000** alla Segreteria del Torneo in **Trento, Via Grazioli n. 6**

- **Avv. Marcello Russolo** - tel. 0461/304160 - fax 0461/985257.

L'iscrizione dovrà essere accompagnata dalla relativa quota di L. 200.000.

All'atto dell'iscrizione il capitano della squadra dovrà inviare l'elenco completo dei componenti la squadra con indicazione delle classifiche; egli dovrà inoltre allegare le quote di associazione all'AIAT (da L. 100.000 cadauno) per tutti i componenti la squadra.

Il versamento potrà essere effettuato sul c/c 4488 intestato all'avv. Marcello Russolo press la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Trento, codici ABI 1005 - CAB 01800.

Per i nuovi soci il capitano dovrà allegare altresì la documentazione attestante la loro iscrizione all'Albo degli avvocati o al Registro dei praticanti con abilitazione al patrocinio. IN assenza delle quote o della documentazione la squadra non verrà iscritta al campionato.

Il capitano vorrà altresì fornire tutte le indicazioni utili alla formazione del tabellone.

14) La segreteria curerà la formazione di un tabellone unico nazionale in cui verranno inserite tutte le squadre iscritte ad eccezione di quella che organizzerà la finale a quattro.

Nella compilazione del tabellone si terrà conto, per quanto possibile, dei criteri di vicinanza geografica. La segreteria stabilirà altresì il calendario delle gare.

15) Le tre squadre che risulteranno semifinaliste e quella ospitante la fase finale, ammessa di diritto, disputeranno le finali in un unico concentramento. Le gare si disputeranno in due giorni successivi. Nella prima giornata verranno sorteggiati gli accoppiamenti per gli incontri di semifinale; nella seconda giornata le due squadre perdenti disputeranno la finale per il terzo e quarto posto mentre le vincenti disputeranno la finale per il primo e secondo posto.

16) Il concentramento finale avrà luogo a Torino nel mese di maggio; il Comitato Organizzatore comunicherà tempestivamente la data precisa.

17) Gli eventuali reclami, accompagnati dalla relativa tassa di L. 100.000 che sarà restituita in caso di accoglimento, dovranno essere inoltrati, alla segreteria entro il lunedì immediatamente successivo alla disputa di ciascuna gara mediante lettera raccomandata.

18) La risoluzione delle controversie e dei reclami sarà demandata ad un'apposita commissione che sarà nominata dalla segreteria.

19) Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica il regolamento F.I.T. per i campionati a squadre.

Trento, 31 ottobre 2000



Il forte "Super veterano"
D. Massignani in occasione
della vittoria al Torneo di
Napoli del 1979

Ho appreso la notizia della morte dell'Avv. Domenico Massignani a L'Aquila in occasione della finale del Campionato a Squadre AIAT.

E' stata una vera sorpresa ed ha generato una grande emozione.

Come avviene in questi casi i ricordi del passato emergono in quantità ed invadono la mente e l'anima.

L'Avv. Massignani ha suscitato sempre rispetto e devozione.

Ha seguito l'AIAT fin dal suo nascere ed ha contribuito con la Sua presenza e partecipazione a rendere l'associazione più concreta e nobile.

Grande sportivo, amava ripetere le Sue gesta nel campo del nuoto, dove ha raggiunto anche mete gloriose.

Era orgoglioso del figlio ARTURO che dava segni di bravura fin da piccolo. Fino a quando anch'egli, ormai adulto, è arrivato all'AIAT preceduto da tanta affettuosa fama di grande giocatore.

Egli è stato un punto di riferimento annuale. Ci si domandava: è arrivato l'Avv. Massignani? Sì, è arrivato; sempre in forma e pieno di entusiasmo e vitalità.

Caro Mimmo, specialmente noi tutti della "Vecchia Guardia", Ti salutiamo commossi e, memori della Tua statura di uomo, avvocato e tennista, esprimiamo ai Tuoi figli la nostra commossa partecipazione al dolore per la Tua dipartita.

(ENZO MARUCA)



I 4 Moschettieri

(Mais n'etaient-ils pas trois?)

Mazinga, Pokémon, Godzilla, The Simpsons....Che razza di eroi sono mai questi? Li avete visti quanto sono brutti?

Sandokan e le tigri di Mompracem, il Conte di Montecristo, Gulliver, Robinson Crusé, Tarzan e, perché no, anche la sua Jane, Corsari neri, rossi e verdi, e lo stesso Capitano Nemo hanno riempito, ben a ragione, il nostro immaginario adolescenziale collettivo, e ci facevano giustamente sognare ad occhi aperti....

Ed é per questo che, allorché ho saputo che al torneo dell'Upat, si erano iscritti - per questa edizione del 2000-ben quattro Colleghi di Catania, li ho subito identificati mentalmente con gli inseparabili Atos, Portos, Aramis e D'Artagnan.

Ho ritenuto, peraltro, che i Colleghi predetti, per venire da così lontano, dovessero essere certamente molto bravi, nonostante che tra essi ci fosse l'ottimo Aurelio Pistorio, che però si é iscritto solo alla gara Veterani. Mi si disse che uno era ex-classificato, Alessandro Granieri, e lo accreditai, quindi, della testa di serie n-1; gli altri due, Dario Seminara e Carmelo Asero, vennero posti all'altro lato del tabellone, direttamente agli ottavi, ed opposti alle teste di serie 6 e 7.



I "QUATTRO MOSCHETTIERI"

Senonché -nella foga dell'entusiasmo (era il primo anno che il torneo diventava veramente interregionale) - commisi l'errore di diffondere la notizia, corredata dalle relative mie considerazioni.

Le notizie circolano e, come si sa, talvolta...,ingigantiscono. Come che sia, le precitate teste di serie sesta e settima hanno improvvisamente ricordato degli impegni imprevisi, e non si son " potuti" presentare in campo. Seminara ed Asero, venuti da Catania si sono dovuti scontrare, mugugnando, tra di loro. Il vincente, Asero, ha poi eliminato anche la testa di serie n. 2, Gangemi, e si é classificato per la finale.

Musica diversa nella parte alta del tabellone. Il collega

Granieri, testa di serie n,l, era opposto, nel primo incontro, ad un illustre sconosciuto, che non aveva mai partecipato al torneo. Ossia l'avv. Antonio Ricupero di Siderno. Questi si é rivelato, però, un ottimo tennista. L'incontro, che io avevo previsto ed assicurato a D'Artagnan come facile e breve, divenne impegnativo e durissimo.

Una vera e propria finalissima, entusiasmante, durata tre ore e 15 minuti, in cui alla distanza ovviamente dei tre sets e di un estenuante tie break sul terzo, é prevalso alla fine Ricupero.

I successivi incontri, per quest'ultimo, sono stati, al confronto, molto facili. Ed impegnativa, quindi, solo la finalissima, in buona sostanza tra



la Calabria, rappresentata da Ricupero, e la Sicilia, rappresentata dall'ultimo moschettiere sopravvissuto, Asero-Atos ed in cui, con un pizzico di soddisfazione campanilistica, abbiamo visto prevalere il primo.

Anche nel doppio maschile i quattro moschettieri si sono rivelati fortissimi, ma non invincibili. Pistorio e Granieri sono approdati ai quarti, ove sono stati eliminati dalla coppia che poi avrebbe vinto il torneo. Seminara ed Asero, invece, hanno vinto gli incontri contro Travia e Putorti, per rinuncia, poi contro i forti Silipigni e Priolo in semifinale e si sono qualificati per la finalissima.

Quindi nuovo, entusiasmante, scontro Calabria-Sicilia: perché la coppia Ricupero-Filippone, di Siderno, dopo aver eliminato, per l'appunto, prima Pistorio e Granieri, poi, in semifinale (udite, udite!) la coppia formata da Claudio Carbone e Gigi Pugliese era, per l'appunto opposta, in finale, ai siciliani. Alla fine di altri bellissimi tre sets la Calabria è prevalsa ancora.

Terzo tabellone in cui troviamo i nostri eroi, o almeno uno di essi, ossia Aurelio Pistorio (perché "only you" Aurelio, potevi iscriverti) è quello degli over 45. Opposto alla testa di serie n. 2, Diego Giurato, poiché quest'ultimo "ci stava con la testa" ma non con un piede, che lo faceva vistosamente zoppicare, e lo costringeva al ritiro, il nostro Aurelio ha potuto disputare e anche vincere il successivo incontro - di semifinale - con il collega Calfa di Lamezia Terme, e qualificarsi, così per la finalissima. Da disputarsi, però, contro il super-decorato



IL TEMIBILE CAMPIONE "OVER 45"
VINCENZO STAGLIANO



IL CAMPIONE REGIONALE CALABRESE
ANTONIO RICUPERO



I PRIMI CLASSIFICATI DEL DOPIO MASCHILE
ANTONIO RICUPERO E SILVANO FILIPPONE

e plurivincitore della specialità Vincenzo Stagliano. Dopo una entusiasmante gara è prevalso, ancora una volta, the third calabrian ordeal champion!

Il doppio misto è stato, invece, tutto calabrese. Spero che nei prossimi tornei potremo ammirare qualche graziosa e brava tennista d'oltremare. Qui il buon Gangemi, (che forse teme, non a torto, la modifica del regolamento per quanto riguarda la partecipazione delle ragazze, attualmente assolutamente libera,) si è presentato al fianco dell'avv. Francesca Pacetta, senza ombra di dubbio la più forte tennista delle nostre colleghe pandettiste. E, dopo aver agevolmente superato nella semifinale la simpatica Peynettistica coppia De Sibio-Serratore, ha incontrato, in finale, la coppia formata da Angelo Pisano e Maria Alvaro. Dopo un incontro molto impegnativo, atteso che la compagna di Pisano era una vera piccola fuoriclasse, sono riusciti a prevalere Gangemi e Pacetta.

Il quale Gangemi, quindi, con questi ulteriori exploit, ha accumulato nuovi punti e si è classificato al primo posto della classifica UPAT (che premia la bravura, ma anche la fedeltà al torneo, essendo formata sulla base di tutti i punti guadagnati nelle varie edizioni del torneo). Classifica che, come già in precedenti occasioni, ci piace qui riportare, sia pure limitandola ai primi sei classificati:

- 1) Francesco Gangemi con punti 362
- 2) Vincenzo Sorrenti " " 292
- 3) Giovanni Travia " " 291
- 4) Adriano Libassi " " 250
- 5) Vincenzo Stagliano' " " 152
- 6) Antonio Ricupero " " 150

Il Vostro

Claudio Carbone

(16.mo in Classifica Upat con punti 76)



VITA DELLA SEZIONE

di **ROBERTO MELE**

Stagione in chiaroscuro alla Sezione Napoletana quella del 2000.

Il nuovo millennio infatti è stato per i colori della nostra sezione avaro di soddisfazioni in campo nazionale.

Dopo aver perso anche quest'anno - nel concentramento finale a L'Aquila - nel torneo a squadre, anche nel campionato individuale di Umago, i nostri big non sono riusciti ad emergere e, solo grazie alla splendida affermazione del doppio misto formato

da Francesco Maisto e Domitilla Galli, non torniamo a mani vuote dalla Croazia. Ma se in campo nazionale i nostri alfieri Polimei, Rummo e Maisto non hanno brillato, nel campionato provinciale - svoltosi anche quest'anno nel T.C. S. Domenico - i nostri alfieri hanno sfoggiato l'intero loro repertorio.

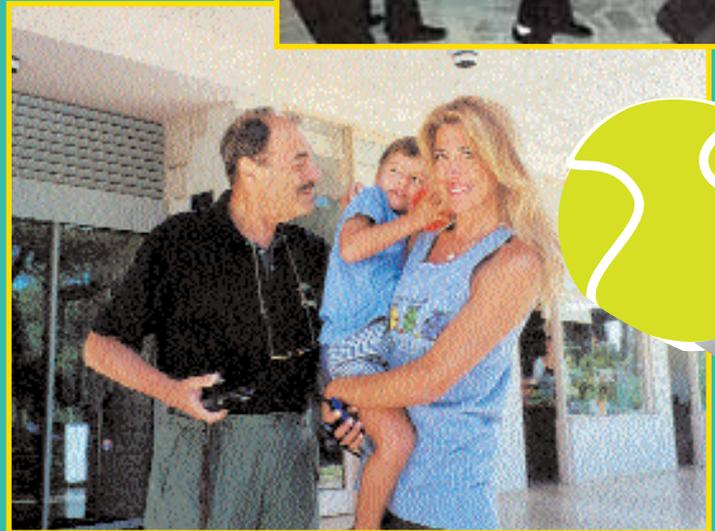
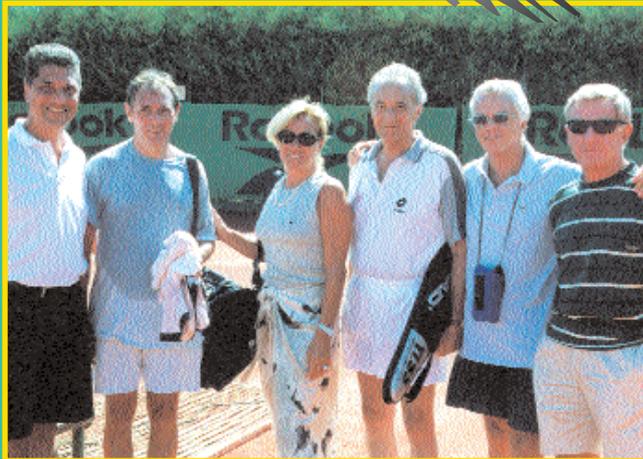
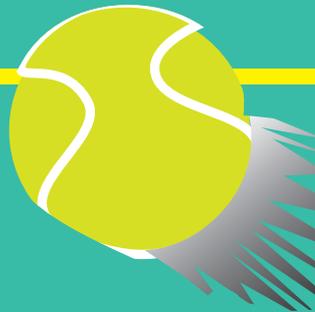
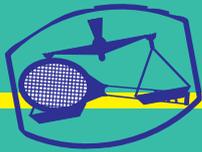
Emozionante è stata la finale assoluta tra Polimei e Rummo, che ha visto prevalere il primo di misura, mentre incontrastato re dei doppi si è rivelato Fran-

cesco Maisto che seppur bersagliato dalla sfortuna (si è sottoposto a ben due operazioni in quattro mesi) ha saputo portare al successo Federico Antignani (protagonista di un buon torneo ad Umago) nel doppio maschile e Domitilla Galli nel doppio misto.

Infine, un particolare ringraziamento al nostro Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Avv. Franco Landolfo, da sempre vicino alla nostra associazione a cui è stata conferita la carica di socio onorario.

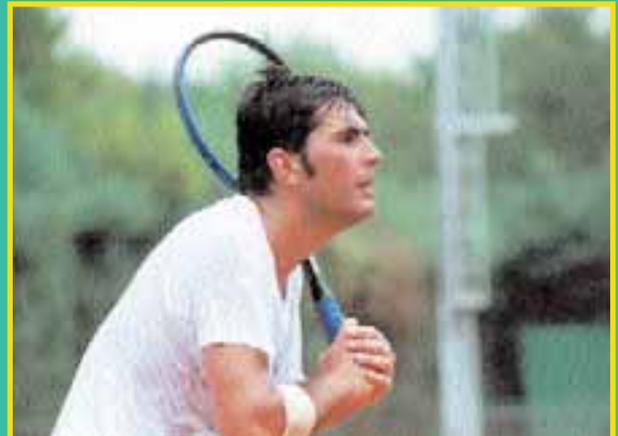


MAISTO - RUGGIERO: QUANDO LA COPPIA SCOPPIA!



Fotocr

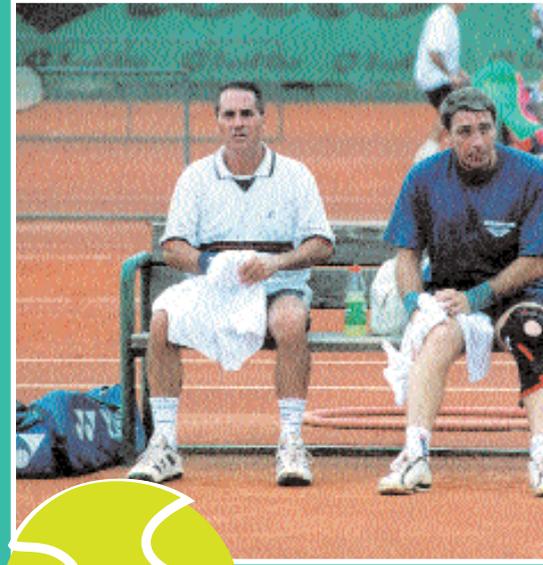
Fotocronaca



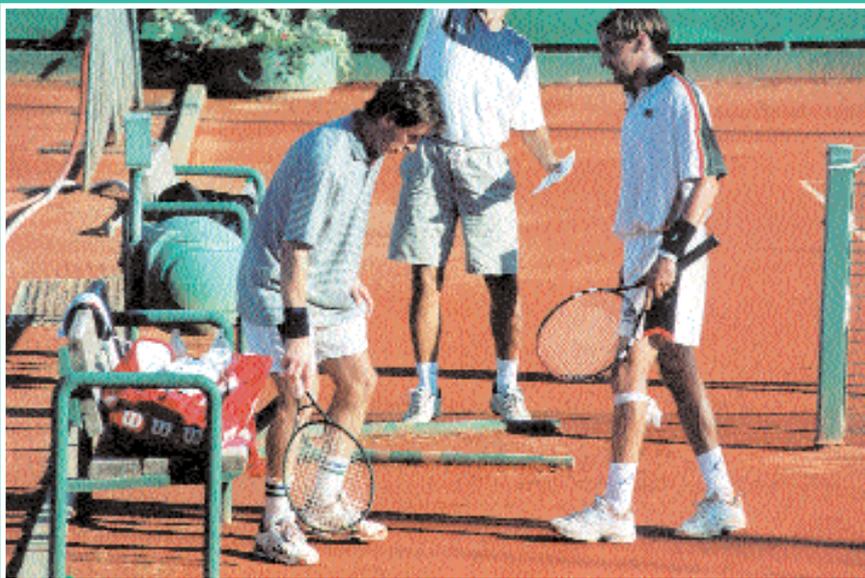
onaca



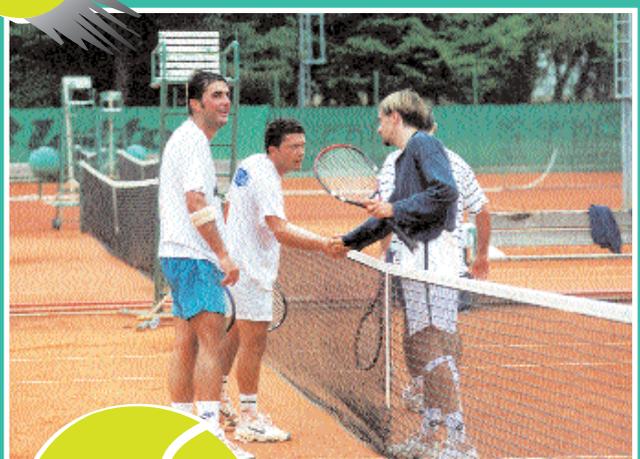
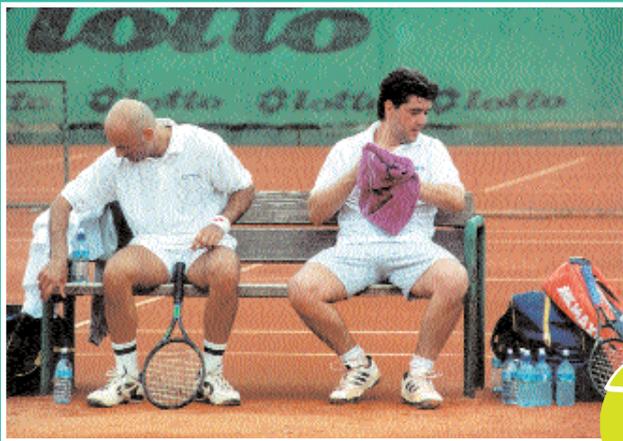
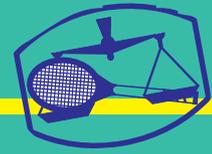
Cam



Cambi di campo



bi di campo





ANCORA UNA VOLTA POLIMEI

di BRUNO PISCITELLI

Sui campi del Tennis Club San Domenico di Napoli si sono svolti i campionati regionali avvocati e magistrati organizzati dalla locale sezione dell'AIAT giunta alla 27ª edizione.

Questa volta ci sono riusciti: i due contendenti della finale Francesco Polimei ed Enrico Rummo hanno portato a termine il loro incontro che ha visto trionfare il primo approfittando delle non felici condizioni fisiche del biondo avvocato napoletano che comunque in semifinale aveva agevolmente battuto il sottoscritto, mentre dall'altra parte del tabellone è toccata la stessa sorte al sorprendente Avv. Luciano Boccarusso inaspettato semifinalista.

Nel torneo degli Over 45, si è imposto per la prima volta un magistrato, dott. Giacomo Travaglino che approfittando della migliore freschezza fisica, ha sconfitto l'irresistibile Sandro Savarese (bestia nera anche degli under).

Semifinalisti il buon Paolo Luongo e l'emergente Alfredo De Crescenzo.

Sul fronte del doppio primeggia su tutti l'Avv. Francesco Maisto, che si aggiudica l'enplain del misto e del maschile, facendo capire che appena deciderà di cimentarsi in singolare saranno dolori per tutti.

Nel doppio maschile in coppia con Federico Antignani è riu-



LA BELLA FABIANA FRENATA NEL DOPPIO MISTO DAL SUO COMPAGNO

scito a capovolgere il risultato che lo vedeva sotto di un set e 5 giochi e confermando la regola che mai nulla è perso a scapito del sottoscritto e del redivivo Roberto Cappa il cui crollo nel finale si giustificava per la stanchezza accumulata nei precedenti incontri terminati tutti al terzo set.

Semifinaliste le coppie formate da Polimei-Di Guida e Rummo-Del Gaiso.

Infine il torneo di doppio misto sicuramente il più seguito ed il più sentito tanto da determinare "ingaggi" fin dall'anno precedente.

Si impone come detto l'Avv. Maisto in coppia con la dott.ssa Domitilla Galli in finale contro l'altro Francesco (Polimei) e Brunella Summaria che a sorpresa in semifinale hanno battuto la più quotata coppia Travaglino-Di Maio.

Ennesima semifinale per il

sottoscritto in coppia con Fabiana Pandolfi sempre più "ammirata per la bravura e l'eleganza" (come recita un articolo apparso sul Corriere del Mezzogiorno). E pensare che ci eravamo allenati tutto l'inverno tra le insidie di qualche collega e le ire di qualche... consorte.

Premiazione come di consueto nell'accogliente terrazzo del Tennis Club Napoli alla presenza del presidente del consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Avv. Francesco Landolfo e del presidentissimo Avv. Mario Procaccini.

Qualcuno si domanda, ed il pluripremiato Mariano Ruggero? C'era, ma questa volta è rimasto a bocca asciutta. Attenzione che il prossimo anno ha giurato di far razzia di premi e di questo non abbiamo dubbi.



DOMANDA DI ISCRIZIONE

Al Consiglio Direttivo dell'AIAT
Associazione Italiana Avvocati tennisti
Sede: Via Cuma, 6 - 80132 Napoli

Il sottoscritto nato a il
residente in alla via C.A.P.
con studio in via C.A.P.
Tel. / Fax / E-mail

specializzazione professionale

iscritto all'Ordine forense di classifica FIT

dopo aver preso visione dello Statuto dell'Associazione, di cui condivide e riconosce finalità e scopi, chiede di esservi iscritto, autorizzando sin d'ora / non autorizzando ⁽¹⁾ che il suo nominativo venga inserito nell'elenco Soci da pubblicare in allegato al Notiziario Sociale.

Sotto la propria personale responsabilità dichiara di essere:

- Avvocato
- Praticante avvocato con patrocinio a partire da

Data FIRMA

(1) Cancellare la parte che non interessa





Per le iscrizioni all'A.I.A.T. utilizzare il

MODULO DI DOMANDA

**retro stampato ed indirizzare a:
A.I.A.T. (Associazione Italiana Avvocati Tennisti)
Via Cuma, 6 - 80132 NAPOLI**

ALLEGANDO L. 100.000 per quota associativa



NOTA DEL TESORIERE

A beneficio dei tanti "distratti" ricordo che il pagamento della quota associativa di L. 100.000 dovrà pervenire esclusivamente a mezzo bonifico bancario sul seguente c/c intestato all'AIAT:

BANCA REGIONALE S. ANGELO S.P.A.

**Ag. Palermo 6
c/c 80.000.651/2
ABI: 3019
CAB: 04606**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:

Avv. Mario Procaccini - Napoli

V. Presidente:

Avv. Giampaolo Chiesi - Firenze

Segretario:

Avv. Roberto Mele - Napoli

Tesoriere:

Avv. Giovanni Rizzo - Palermo

CONSIGLIERI

Avv. Cristina Bonomonte - Palermo

Avv. Francesca Bozzi - Ferrara

Avv. Eugenio Cappabianca - Montecatini

Avv. Marco Catelli - Frosinone

Avv. Pierluigi Mantini - Milano

Avv. Marcello Russolo - Trento

Avv. Mara Vurchio - Torino

REVISORI

Avv. Olga Mantegazza - Bari

Avv. Leo Pugi - Prato

Avv. Raffaele Telesco - Napoli

PROBIVIRI

Avv. Salvatore Aleffi - Trieste

Avv. Enzo Maruca - Palermo

Avv. Edoardo Pennese - Verona



Ancona

Gabriele Moneta

Via Podgora, 21 - Ancona

Arezzo

Roberto Verdelli

Via Marconi, 13 - Arezzo

Asti

Giacomo Giovannini

Corso Dante, 19 - Asti

Bari

Carlo Catapano

Via Carulli, 14 - Bari

Benevento

Luciano Nicoletta

V.le Atlantici, 65 - Benevento

Bergamo

Nicola Pedone

Via A. Locatelli, 59/A

Bergamo

Brindisi

Antonio Scafoletti

Corso Roma, 31 - Brindisi

Bologna

Lucio Taddei

Via de' Toschi, 11 - Bologna

Bolzano

Armando Murano

Via Mancini, 5/18 - Bolzano

Brescia

Aldo Ghirardi

Via XX Settembre, 48 - Brescia

Catania

Aurelio Pistorio

Via Federico Re Roberto, 25

Catania

Catanzaro

Francesco Ferrara

Via Bucarelli, 27 - Catanzaro

Ferrara

Luigi Vezzani

Via Borgoleoni, 35 - Ferrara

Firenze

Roberto Assogna

Via La Pira, 21 - Firenze

Foggia

Nicola Panunzio

Via V. Vista Franco, 1 - Foggia

Frosinone

Giuseppe Volpari

Via Duomo, 41 - Alatri (FR)

Bernardino Catelli

Via Portogallo, ang. Viale Europa - Frosinone

Imperia

Guido Belmondo

Via Roma, 35 - Imperia

L'Aquila

Aleandro Equizi

Via dei Giardini, 18 - L'Aquila

Latina

Claudio Erasmì

Via del Porto, 24 - Terracina

Livorno

Giorgio Valenti

Via delle Grazie, 24 - Livorno

Lodi

Paolo Aliprandi

Via Legnano, 5 - Lodi

Lucca

Renzo Nobili

Via Nino Bixio, 34 - Viareggio

Macerata

Fabio Strinati

Corso Cavour, 50 - Macerata

Marsala

Gianfranco Sarzana

Via Amendola, 35 - Pal. Impero

Marsala

Massa Carrara

Silvio Manfredi

Galleria R. Sanzio, 8 - Massa

Messina

Antonio Strangi

Via C. Battisti, 155 - Messina

Milano

Pier Luigi Mantini

Via Giusti, 3 - Milano

Napoli

Bruno Piscitelli

Via F. Giordani, 23 - Napoli

Nola

Diego Allocca

Via Imbroda, 82 - Nola

Padova

Federico Ferrero

Piazzale Stazione, 7 - Padova

Palermo

Mario Maruca

Via G. Pacini, 12 - Palermo

Parma

Piero Bazini

Via Tomasini, 20 - Parma

Perugia

Carlo Guerrieri

P.zza S. Francesco, 2 - Perugia

Pescara

Luigi Petruzzo

Via Properzio, 4 - Pescara

Pistoia-Montecatini

Eugenio Cappabianca

Viale IV Novembre, 8

Montecatini

Ravenna

Enrico Crocetti Bernardi

Vicolo Gabbiani, 15 - Ravenna

Reggio Calabria

Giampiero Bongiovanni

Via Statale, 18 - I tratto

Reggio Calabria

Roma

Giuseppe Micera

Via Catanzaro, 15 - Roma

Rovigo

Laura Giolo

Via Manzoni, 54 - Rovigo

Salerno

Nicola De Vita

Via Palermo, 29

Battipaglia (SA)

Siena

Giancarlo Campopiano

Via dei Pellegrini, 15 - Siena

Siracusa

Giuseppe Lavaggi

Viale Montedoro, 18

Siracusa

Taranto

Enrico De Francesco

Via Di Palma, 94 - Taranto

Terni

Alberto Beato

Via Goldoni, 12 - Terni

Torino

Tito Morsero

Via Cernaia, 31 - Torino

Trento

Marcello Taddei

Via Grazioli, 6 - Trento

Trieste

Salvatore Aleffi

Salita Madonna di Greta, 7

Trieste

Udine

Luca Ponti

Vicolo Pulesi, 6 - Udine

Velletri

Antonio Selmi

Viale del Lavoro, 109

- Ciampino

Venezia

Ruggero Sonino

Calle degli Avvocati, 3822/A

Venezia

Vercelli-Borgosesia

Franco Mantovani

Viale Duca d'Aosta, 4

Borgosesia

Verona

Edoardo Pennese

P.tta Scala, 2 - Verona

Vicenza

Cesare Ferrante

Corso Palladio, 155 - Vicenza

Viterbo

Roberto Alabiso

Via Marconi, 20

Viterbo